

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	Comunità Impegno Servizio Volontariato Onlus (CISV Onlus)
Decreto di iscrizione all'Elenco	2016/337/000162/5 del 04/04/2016
Nome e sigla della Controparte locale	ASESCAW (controparte CISV) , FAPAL (controparte RE.TE), SUNUGAL SENEGAL (controparte IPSIA)
Partner iscritti all'Elenco	- RE.TE ONG n. 2016/337/000260/5 del 04/04/2016 - IPSIA ONG n. 2016/337/000213/0 del 04/04/2016
Altri Partner	- ASSOCIAZIONE SUNUGAL (ITALIA), - ETIMOS FOUNDATION, - ASSOCIAZIONE CREDITOSUD, - COMUNE DI MILANO, - COMUNE DI TORINO, - CISAO (Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con i paesi del Sahel e dell'Africa Occidentale) - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Titolo dell'iniziativa	Programma di appoggio all'impresa sociale e all'iniziativa migrante nelle regioni di Saint Louis, Louga e Thiès in Senegal – PAISIM
Paese di realizzazione	Senegal
Regione di realizzazione	Saint Louis, Louga e Thiès
Città di realizzazione	Saint Louis: Dipartimenti di Dagana e Saint Louis: Bokhol, Gandon, Gnith , Mabane, Mpal, Ross Bethio, Ronkh Louga: Dipartimenti di Louga e Kebemer: Kelle Gueye, Mbédiène, Ndande, Nguidilé, Niomré, Thiolum Fall Thiès: Dipartimenti di Tivalouane e Thies: Thies, Mèrina Dakhar, Kayar, Niotto Diobass, Fandene
Settore OCSE/DAC	GOVERNMENT AND CIVIL SOCIETY BANKING AND FINANCIAL SERVICES AGRICULTURE
Sottosettore OCSE/DAC	Strengthening civil society / Agricultural land resources / Formal sector financial intermediaries /Business support services and institutions Strengthening civil society / Agricultural land resources / Formal sector financial intermediaries /Business support services and institutions
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	Il progetto intende contribuire al raggiungimento degli SDG 1, 5, 8, 10, 12, 13,17 Il progetto intende contribuire al raggiungimento degli SDG 1, 5, 8, 10, 12, 13,17
Durata prevista	3 anni (36 mesi)
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	L'intervento è in continuità e potenziamento dei risultati dei progetti realizzati: *dalla CISV e l'ASESCAW nella Regione di Saint Louis, progetto PAMIR (AID 010144) che si concluderà nel giugno 2017 *da Re.TE e FAPAL per il rafforzamento di strategie di sviluppo agricolo nell'Arrondissement di Mbediene, Comunità Rurale di Kelle Gueye (Chiesa Valdese) che si concluderà nel dicembre 2016 *da Ipsia e Sunugal Italia/Senegal nella regione di Thiès, progetto "Alimentare lo sviluppo", cofinanziato da Fondazione Cariplo, Comune di Milano e Regione Lombardia all'interno del bando "Nutrire il pianeta 2014", che si concluderà nel dicembre 2016 Il PAISIM intende inoltre utilizzare i servizi dello sportello B.A.S.E.

	finanziato dalla cooperazione italiana all'OIM e la Direzione dei Senegalesi all'Esteri e realizzato grazie al Comune di Milano e la collaborazione volontaria della diaspora, in particolare dell'associazione Sunugal
Costo Totale	1.998.950,00 euro
Contributo AICS	1.499.211,00 euro (75,00 %)
Apporto Monetario del proponente	133.606 euro (6,68%)
Apporto Valorizzato del proponente	400 euro (0,02%)
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore distinguendo tra Monetario e Valorizzato)	Apporto RE.TE : monetario - 9.075 € /valorizzato - 200 € Apporto IPSIA: monetario 43.722 € /valorizzato 200 € Apporto SUNUGAL: monetario 18.232 € / valorizzato € 200 Apporto CREDITOSUD: monetario 10.000 € Apporto ETIMOS : monetario 46.500 € Apporto CISAO: monetario 3.000 € Apporto COMUNE DI MILANO: monetario 750 € Apporto COMUNE DI TORINO: monetario 750 € Apporto ASESCAW: monetario 12.000 € / valorizzato 95.800 € Apporto FAPAL : monetario 24.904 € / valorizzato 71.200 € Apporto SUNUGAL SENEGAL : valorizzato 29.200 € <u>Totale Apporto di Altri</u> Monetario 168.933 € (8,45%) Valorizzato 196.800 € (9,85%)
Rate di contributo (pari alle annualità di durata)	I rata 419.335 € II rata 564.747€ III rata 515.129 €...

“CONCEPT NOTE”**1. PERTINENZA****Analisi dei problemi che l'iniziativa intende affrontare**

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente i problemi e i bisogni che l'iniziativa intende affrontare, inseriti nello specifico contesto locale di intervento. Identificare le fonti di informazione e allegare il/i “need assessment”, se disponibile/i. Identificare i target group, ovvero i beneficiari diretti e indiretti e i principali stakeholder.

Secondo i dati ANSD (Enquete Pauvreté, résumé 02/2015), la popolazione senegalese potenzialmente attiva è circa il 50% del totale e di questa percentuale poco più della metà è compresa fra i 15 e i 35 anni. Nella classifica 2014 di Index Mundi sul tasso di povertà delle popolazioni, il Senegal è al 17° posto col 54% dei cittadini che vive sotto la soglia di povertà. Nel 2015, l'Indice di Sviluppo Umano del PNUD ha classificato il Senegal al 170° posto su 188 Paesi con un coefficiente IDH di 0,466. Una delle principali fonti finanziarie che consente alle famiglie senegalesi di accedere ai consumi (54%) e agli investimenti (5,5% non immobiliari o relativi all'educazione/formazione dei membri più giovani della famiglia) è rappresentata dalle rimesse dei migranti (1902,5 miliardi di FCFA nel 2013 in zona UEMOA, di cui il 43% rappresenta il flusso senegalese, *Impacts macroéconomiques des transferts de fonds des migrants dans les pays de l'UEMOA, BECEAO 2015*). Circa il 15% delle migrazioni internazionali interessa l'Italia (ANSD, EPSFII 2011). Il settore primario è ancora il più importante del Paese, ma il cambiamento climatico si prevede che causerà entro il 2050 un aumento del numero di persone che soffrono la fame. Il modello produttivo prevalente (70%) è quello dell'agricoltura familiare che fa riferimento alle federazioni contadine, le quali negli anni hanno contribuito concretamente allo sviluppo locale. Le micro imprese rurali (MIR) sono soggetti economici informali, privi di documentazione giuridica adeguata e tra gli attori più importanti dello sviluppo socio-economico e delle possibilità di impiego del Senegal. La vulnerabilità strutturale delle MIR incide sulla loro sostenibilità (finanziaria e sociale). Le MIR possono contribuire in modo decisivo all'incremento della redditività delle attività agricole. Di particolare interesse sono le MIR “verdi” (produzione biologica, energia da fonti rinnovabili utili all'agricoltura; agro-forestiera; protezione biodiversità anche con biotecnologie).

I beneficiari diretti: 1) Promotori di **210 Micro Imprese Rurali (MIR)**, almeno per il 70% animate da donne e giovani. 2) Promotori di **10 Imprese di Iniziativa Migrante (IIM)**, cioè unità economiche di produzione di beni o servizi commerciali agricoli (fatturato annuale fino a 25 milioni FCFA e con non più di 10 lavoratori) animate da cittadini senegalesi residenti in Italia, che hanno un progetto di “migrazione di ritorno” o di investimento economico e sociale nel proprio Paese di origine.

I beneficiari indiretti: 1) le famiglie dei promotori di MIR e IIM e 2) le loro comunità di riferimento; altre imprese sociali in Senegal e privati interessati

I gruppi target principali sono: le Istituzioni di Micro-Finanza (IMF), la CAPER SAS che offre servizi di *coaching*, formazione alle MIR e le autorità nazionali.

Gli **altri attori di interesse** sono: SAED, IPAR, ISRA, FENAB, FONGS, UNIVERSITES SAINT LOUIS e THIES, BIOTECH; altre Ong interessate.

(si allega **NEEDS ASSESSMENT**)

Obiettivi e risultati attesi

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare sinteticamente l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati attesi, vale a dire le modalità attraverso le quali l'intervento proposto contribuisce al conseguimento degli obiettivi.

In risposta al NEEDS ASSESSMENT elaborato, il Programma di appoggio all'impresa sociale e all'iniziativa migrante nelle regioni di Saint Louis, Louga e Thiès in Senegal – **PAISIM ha gli obiettivi e i risultati seguenti:**

Obiettivo Generale Contribuire alla riduzione della povertà e delle cause profonde della migrazione irregolare attraverso il sostegno dell'economia rurale nel nord del Sénégal

Obiettivo Specifico 1 Rafforzare il tessuto imprenditoriale agricolo, ecologico, sociale ed inclusivo della zona rurale nelle Regioni di Thiès, Louga e Saint Louis Obiettivo Specifico 2 Sostenere le iniziative economiche originate dai migranti nelle Regioni di Saint Louis, Louga e Thiès Risultato Atteso 1 150 Micro-Imprese Rurali che intervengono nella produzione, trasformazione, commercializzazione agricola o “verdi” sono economicamente e finanziariamente sostenibili Risultato Atteso 2 Almeno 10 Micro-Imprese Rurali che intervengono nella produzione, trasformazione, commercializzazione agricola o “verdi” di iniziativa migrante sono ideate nello sportello B.A.S.E. in Italia e avviate nelle Regioni di Thiès, Louga e Saint Louis Risultato Atteso 3 Un sistema di partecipazione e certificazione (rating) utile per l’accesso al credito delle Micro Imprese Rurali aventi obiettivi economici e sociali è sperimentato ed organizzato dall’impresa sociale CAPER SAS ed è funzionante Risultato Atteso 4 Un modello di utilizzo dei fondi per l’investimento volti al credito delle micro imprese rurali e alle imprese di iniziativa migrante è sperimentato e funzionante	Elementi di pertinenza (max 3000 battute, carattere Calibri 11) <i>Spiegare sinteticamente gli elementi che rendono l’iniziativa pertinente, rispetto agli ambiti indicati di seguito. In particolare, determinare gli aspetti di coerenza strategica, le possibili complementarità e sinergie e le modalità attraverso le quali si eviteranno duplicazioni e sovrapposizioni</i> a) <i>Rispetto alle priorità indicate nelle Linee programmatiche della Cooperazione Italiana;</i> Come previsto dalla nuova missione della Cooperazione Italiana (programmazione 2015-17), il PAISIM promuove “l’intensificazione ecologica dell’agricoltura, nel sostegno alle comunità contadine e alle loro organizzazioni” in collaborazione con le federazioni contadine; è coerente con le priorità declinate per lo sviluppo del settore privato; prevede l’elaborazione di un modello per la messa a disposizione di “strumenti finanziari innovativi per migliorare l’accesso al credito delle PMI e modelli di Business Inclusivi” in Senegal. PAISIM trova coerenza nelle linee guida della cooperazione italiana 2014-16, soprattutto con le priorità: 3.1 Parità di genere 3.2 Agricoltura e sicurezza alimentare 3.4 Sviluppo economico endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato con un partenariato multistakeholders b) <i>Rispetto alle linee guida tematiche della Cooperazione italiana;</i> Come indicato nelle linee guida agricoltura, PAISIM prevede: l’intensificazione ecologica della produzione agricola (le imprese ‘verdi’ beneficiarie producono beni o servizi a basso impatto ambientale); il coinvolgimento della diaspora; il sostegno tecnico-gestionale-finanziario ai piccoli produttori; l’accesso al credito; PAISIM adotta le indicazioni delle linee guida dell’uguaglianza di genere (accesso alle risorse fondamentali), lotta alla povertà, valutazione, comunicazione e coop. decentrata c) <i>Rispetto alle priorità identificate nel bando;</i> Il progetto PAISIM prevede: azioni su investimenti dei migranti nel Paese d’origine; attività di trasferimento tecnologico e finanziario; azioni di sostegno a iniziative di inclusive business (obiettivi sociali oltre che economici e creazione di nuova occupazione, in particolare in settori quali l’economia verde e l’imprenditoria femminile); azioni volte a contrastare i cambiamenti climatici; azioni orientate al rafforzamento delle istituzioni e della società civile d) <i>Rispetto alle politiche del governo e/o delle amministrazioni locali (se applicabile);</i> PAISIM contribuisce positivamente ai tre assi del Programme Senegal Emergent e ai relativi progetti nazionali di supporto all’investimento (FONGIP, FONSIS), della diaspora (FAISE), dell’auto-sufficienza alimentare e sviluppo del settore primario (PNAR, PRACAS), di creazione d’impiego (PRODAC), impiego verde (PACEV) e sostegno all’impresa rurale (PADAER), realizzati nelle zone di intervento e) <i>Rispetto agli interventi di altri attori locali, nazionali e internazionali (se applicabile);</i> PAISIM è ideato in sinergia con le azioni di OIM/UNCCD, DGSE (lettere in allegato-insieme a Needs assesment) e la cooperazione italiana (Promuovere la gestione sostenibile delle terre nelle zone soggette alla migrazione attraverso meccanismi di finanziamento innovativi) per il servizio B.A.S.E. inaugurato il 30/05/16, in collaborazione con il Comune e la diaspora di Milano. f) <i>Rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)</i> Il progetto intende contribuire al raggiungimento degli SDG 1, 5, 8, 10, 12, 13 e 17
---	--

2. FATTIBILITA'

Azioni e output

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le specifiche attività previste, organizzandole in assi/insiemi di azioni principali e indicando i relativi risultati attesi. Identificare gli "output" principali delle attività, vale a dire i loro prodotti e/o i loro concreti risultati immediati. Fare attenzione a inserire anche le attività previste per conseguire la sostenibilità dell'intervento o per generare elementi di valore aggiunto.

Se l'intervento si inserisce e coordina con altra iniziativa in corso, spiegare in che modo.

RA 1: A 1.1 Selezione trasparente di min.210 Micro-Imprese Rurali MIR (min.70% promosse da donne e giovani) di produzione agro-zootecnica, di servizi nel settore primario e di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico
A 1.2 Analisi bisogni specifici e accompagnamento MIR per la formalizzazione giuridica **A.1.3** Appoggio tecnico di 210 MIR **A.1.3.1** Formazione tecnica MIR (420 partecipanti) **A.1.3.2** Potenziamento equipaggiamenti esistenti delle MIR **A.1.3.3** Certificazione (PIN) per crediti volontari/Accordi con le autorità competenti per le MIR **greenland** **A.1.4** Educazione finanziaria e formazione per gestione dei rischi a 210 MIR **A.1.5** Appoggio a promozione e commercializzazione delle MIR **Principali output:** Selezione trasparente, Moduli di formazione, Schede PIN/Accordi di collaborazione, equipaggiamenti e infrastrutture MIR, Accordi commerciali con acquirenti/fornitori e altri servizi di intermediazione alle MIR **RA 2: A 2.1** Selezione trasparente di 10 idee di Impresa di Iniziativa Migrante (IIM) nel settore primario o "verde" presso il B.A.S.E. **A 2.2** Analisi bisogni specifici e accompagnamento delle IIM per la formalizzazione giuridica in Senegal **A 2.3** Formazione tecnica e acquisto equipaggiamenti IIM **A.2.4** Educazione finanziaria e gestione dei rischi IIM **A.2.5** Appoggio alla promozione IIM **Principali output:** Selezione trasparente, Moduli di formazione, equipaggiamenti/infrastrutture IIM, servizi di intermediazione a IIM forniti dal progetto e da CAPER SAS, 10 IIM avviate tramite sportello B.A.S.E. **RA 3: A 3.1** Strutturazione servizi per imprese rurali di CAPER SAS (*spin off* di ASESCAW) anche a Louga (FAPAL) e a Thiès (SUNUGAL SN) **3.2** Appoggio tecnico a 210 MIR per elaborazione partecipata Business Plan e Piano Commerciale **3.3** Elaborazione di un sistema di *rating* per accesso al credito delle MIR con obiettivi economico-sociali **3.4** Azioni di *advocacy* presso le autorità nazionali competenti per il sostegno di imprese sociali **Principali output:** Business Plan e sedi regionali di CAPER SAS, nuovo statuto e regolamento SAS, Business Plan e Piano Commerciale delle MIR e delle IIM, Accordi con le IMF (A 4.2), Sistema di certificazione imprese per inclusione finanziaria, 150 MIR e 10 IIM certificate, libro bianco imprese sociali in Senegal/conferenza stampa/atelier. **RA 4: A 4.1** Analisi comparativa utilizzo ed efficacia dei fondi d'investimento stanziati per programmi di sviluppo in Senegal **A 4.2** Messa a disposizione di un fondo per investimento volto al credito delle imprese rurali certificate (A 3.3) **A 4.3** Elaborazione modello di utilizzo dei fondi d'investimento sulla base della sperimentazione realizzata **A 4.4** Promozione, diffusione e comunicazione presso lo sportello B.A.S.E. a Milano e a Torino **Principali output:** 160 crediti erogati, modello di utilizzo efficace dei fondi per investimento **Azioni trasversali: A.5** Audit di Genere, studio efficacia delle azioni di genere in tutte le fasi del progetto **A.6** Valutazione intermedia e finale **A.7** Monitoraggio

Partner

Compilare le sezioni seguenti per ciascuno dei partner. Se necessario aggiungere una sezione per ogni ulteriore partner ritenuto rilevante. Tutti i partner di seguito identificati dovranno essere inclusi nell'Accordo di partenariato di cui all'Allegato 4.

Controparte locale ASESCAW (CISV)	Nome e acronimo	ASESCAW Amicale Socio-Economique Sportive et Culturelle des Agriculteurs du Walo.
	Tipo di organizzazione	Nata agli inizi degli anni 1960 come Associazione Villageoise di sviluppo senza fini di lucro su iniziativa di un gruppo di giovani risicoltori di Ronk, l'ASESCAW ha acquisito statuto di ONG nel 1988 pur mantenendo lo stile di un'organizzazione contadina ed un profondo radicamento territoriale.
	Sede	Sede amministrativa/uffici: B.P.9, ROSS-BETHIO, Senegal. Tel. 00-221-9638008.
	Ruolo nel progetto	Responsabile dell'implementazione delle azioni di accompagnamento tecnico e supporto ai beneficiari (MIR e IIM) nella regione di Saint Louis come controparte locale di CISV. Azioni da svolgere in collaborazione con gli altri partner: 1.1-1.2-1.3-1.5; 2.2-2.5; 3.1; 4.1-4.3



	<i>Esperienza nel settore</i>	ASESCAW ha tra le finalità la costruzione di un quadro unitario di solidarietà e di mutuo soccorso tra i produttori, è punto di riferimento delle istituzioni e della società civile, dal 1999 collabora con ONG CISV con cui ha dato nascita (<i>spin off</i>) nel 2016 alla CAPER SAS, impresa sociale di servizi per le MIR
Controparte locale FAPAL (RE.TE)	<i>Nome e acronimo</i>	FAPAL, Fédération des Associations Paysannes de la Région de Louga
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Associazione
	<i>Sede</i>	Louga, Quartier Kelle Gueye, BP 324
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Responsabile dell'implementazione delle azioni di accompagnamento tecnico e supporto ai beneficiari (MIR e IIM) nella regione di Louga come controparte locale di RE.TE. Azioni da svolgere in collaborazione con gli altri partner: 1.1-1.2-1.3-1.5; 2.2-2.5; 3.1; 4.1-4.3
	<i>Esperienza nel settore</i>	Sviluppo di azioni di protezione dell'ambiente integrate alle attività agro-silvo-pastorali nella regione di Louga, azioni di <i>advocacy</i> , azioni per miglioramento dei redditi, dell'ottimizzazione delle rimesse e di attenuazione del flusso migratorio rurale.
Controparte locale SUNUGAL Senegal (IPSIA)	<i>Nome e acronimo</i>	Association Sunugal
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Associazione
	<i>Sede</i>	Quartier Keur Mame Elhadji – Thies
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Responsabile dell'implementazione delle azioni di accompagnamento tecnico e supporto ai beneficiari (MIR e IIM) nella regione di Thies come controparte locale di IPSIA. Azioni da svolgere in collaborazione con gli altri partner: 1.1-1.2-1.3-1.5; 2.2-2.5; 3.1.;
	<i>Esperienza nel settore</i>	Dal 2010 è controparte locale di progetti di sviluppo rurale e imprenditoria sociale di migranti, con il sostegno delle autorità comunali dell'area.
Partner RE.TE	<i>Nome e acronimo</i>	RE.TE. Associazione di tecnici per la solidarietà e cooperazione internazionale
	<i>Tipo di organizzazione</i>	ONG
	<i>Sede</i>	Via Norberto Rosa, 13/A – 10154 Torino
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Responsabile dei processi di filiera e dell'introduzione di tecnologie sostenibili per le MIR coinvolte come beneficiarie nell'area di Louga, supporto alle eventuali MIM a Louga con FAPAL (controparte). Azioni da svolgere in collaborazione con gli altri partner 1.1-1.2-1.3-1.5; 2.2-2.5; 3.1; 4.1-4.3-4.4;
	<i>Esperienza in settore/area geografica</i>	Promozione sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, gestione dell'ambiente, implementazione e accompagnamento attività generatrici di reddito e rafforzamento relazioni settore pubblico e privato
Partner IPSIA	<i>Nome e acronimo</i>	Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli (IPSIA)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	ONG
	<i>Sede</i>	Via Marcora 18/20, 00153, Roma
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Ipsia seguirà la costituzione dei processi di filiera e l'introduzione di tecnologie sostenibili per le MIR coinvolte come beneficiarie del progetto e supporto alle eventuali MIM, con focus sull'area di Thies

		con la controparte Sunugal Senegal. Azioni da svolgere in collaborazione con gli altri partner: 1.1-1.2-1.3-1.5; 2.2-2.5; 3.1; 4.1-4.3-4.4
	<i>Esperienza in settore/area geografica</i>	Pregresse esperienze di valorizzazione dell'imprenditoria migrante nello sviluppo dei paesi di origine in Senegal e Albania. Attiva in Senegal con un programma di sostegno all'agricoltura familiare e le filiere di trasformazione dal 2015.
Partner SUNUGAL ITALIA	<i>Nome e acronimo</i>	Associazione socio culturale Sunugal
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Associazione di promozione sociale
	<i>Sede</i>	Via Procaccini 4, 20154, Milano
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Partner di progetto responsabile di coordinare le attività che coinvolgono la diaspora senegalese e facilitatore nei contatti con l'OIM e l'ufficio BASE a Milano. Azioni da svolgere in collaborazione con gli altri partner: A 4.1; A 4.3; A4.4
	<i>Esperienza in settore/area geografica</i>	8 progetti di co-sviluppo Italia-Senegal nel settore rurale, 4 progetti di sensibilizzazione/valorizzazione delle attività dei migranti a Milano come associazione rappresentante della diaspora
Partner Associazione CREDITOSUD	<i>Nome e acronimo</i>	ASSOCIAZIONE CREDITOSUD
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Associazione
	<i>Sede</i>	Milano, P.le Principessa Clotilde, 6 20121
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Partner di progetto responsabile della selezione trasparente e dell'educazione finanziaria delle Imprese di Iniziativa Migrante e supporto strategico al processo decisionale per l'ampliamento della CAPER SAS nelle regioni di Louga e Thiès, Azioni: A 2.1 , A.2.4 e A 3.1
	<i>Esperienza in settore/area geografica</i>	Esperienze pregresse nella formazione (in tema di microfinanza e sviluppo dell'imprenditoria) in Italia ed estero, per ONG ed istituzioni di microfinanza; valutazioni di progetti di investimento e di meccanismi di finanziamento. Profonda conoscenza zona di intervento
Partner ETIMOS FOUNDATION	<i>Nome e acronimo</i>	Etimos Foundation
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Non profit - Fondazione di partecipazione
	<i>Sede</i>	Sede principale: Padova, Italia. Sedi decentrate a Dakar (Senegal), Guayaquil (Ecuador), Colombo (Sri Lanka).
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Responsabile dell'implementazione delle azioni A 3.3; A 4.1; A 4.2 e in collaborazione con gli altri partner di progetto A 4.3
	<i>Esperienza in settore/area geografica</i>	Fondatore e gestore del fondo d'impact investing in microfinanza e imprese rurali per l'Africa Fefisol. Advisor per la componente microfinanza di Plasepri. Attuatore con IOM dei progetti RemployIII e Migraventure (co-sviluppo).
Partner CISAO	<i>Nome e acronimo</i>	Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con i Paesi del Sahel e dell'Africa Occidentale (UNITO - C.I.S.A.O.) - Università degli Studi di Torino
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Università - Ente pubblico senza fine di lucro di insegnamento superiore e ricerca
	<i>Sede</i>	c/o Dipartimento di Scienze della Terra - Via Valperga Caluso 35 - 10125 TORINO (Italia)

	<i>Ruolo nel progetto</i>	Supporto tecnico-scientifico per lo studio dell'efficacia delle azioni di genere (A.5) in tutte le fasi del progetto, in particolare attraverso l'identificazione di corretti indicatori sull'empowerment e l'inclusione delle donne da utilizzarsi in fase di implementazione e di chiusura del progetto.
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Il CISAO comprende ricercatori di varie discipline che dal 2000 operano in Africa attraverso azioni di ricerca, formazione, trasferimento di tecnologie innovative e sostenibili e sensibilizzazione
Partner Comune di Milano	<i>Nome e acronimo</i>	Città di Milano
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Municipio
	<i>Sede</i>	Piazza Scala 2 Milano
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Contribuire alla preparazione e alla realizzazione dell'azione A 2.1 e A 4.4 in collaborazione con SUNUGAL ITALIA e l'ONG IPSIA. Attività di raccordo istituzionale (accordi di cooperazione) di Milano con IOM e Ambasciata del Senegal in Italia per Ministero dei Senegalesi all'estero (Sportello B.A.S.E.)
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Dal 2004 progetti in varie località del Senegal, Programma Milano per il cosviluppo con coinvolgimento di associazioni di migranti (Thies, Louga, Ndem, Mekhe, Kelle, Guediawaye..). Gemellaggio con Dakar e attività congiunte in Milan Urban Food Policy Pact
Partner Comune di Torino	<i>Nome e acronimo</i>	Città di Torino
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Municipio
	<i>Sede</i>	Piazza Palazzo di Città 1
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Contribuire alla preparazione e alla realizzazione dell'azione A 4.4 (con RE.TE e CISV) e dell'azione A2.1, verificando la fattibilità dell'apertura di un'eventuale antenna dello sportello BASE a Torino. Attività di raccordo istituzionale (accordi di cooperazione) di Torino con Louga e con Thies.
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Dal 2000 progetti con: Louga, Thies, Saint Louis, Parchi di Djoudj e Langue de Barbarie. Immigrazione e ONG torinesi portano a Accordo di Cooperazione con Louga: decentramento e democrazia locale, ambiente, educazione e formazione, politiche socio-sanitarie, sviluppo locale, turismo responsabile.

3. SOSTENIBILITA' E VALORE AGGIUNTO

Condizioni di sostenibilità

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le strategie e le azioni previste per garantire la sostenibilità dell'intervento, evidenziando le azioni mirate al rafforzamento delle capacità gestionali dei partner locali, sotto il profilo: tecnico (se pertinente); politico/ istituzionale (se pertinente); sociale (se pertinente); finanziario (se pertinente); ambientale (se pertinente).

Gli elementi di sostenibilità del progetto PAISIM sono:

Sostenibilità tecnica: delle organizzazioni ADESCAW, FAPAL e SUNUGAL SN che potranno implementare le attività di servizio alle MIR e IIM con l'ampliamento del raggio di azione della CAPER SAS e dei beneficiari con un pacchetto



formativo pluridisciplinare, il *coaching* e lo studio e sperimentazione di un modello

Sostenibilità politico/istituzionale: con le azioni di analisi e *advocacy* in favore delle imprese sociali in Senegal

Sostenibilità sociale: con il rating organizzativo ed economico che prenderà in considerazione anche l'aspetto sociale delle MIR e IIM oltre che l'impatto economico

Sostenibilità finanziaria: con gli obiettivi di sostenibilità del 70% dei beneficiari nei termini del progetto e con l'utilizzo dei fondi di investimento tramite IMF accreditati (da selezionare Appel d'Offre e negoziare termini di collaborazione duratura). I fondi saranno riutilizzati ed avranno effetto moltiplicatore anche dopo il progetto, per le stesse e altre MIR e IIM.

Sostenibilità Ambientale: con il potenziamento delle MIR "verdi" del settore primario, nella produzione di energie rinnovabili utili all'agricoltura, nella produzione agro-forestiera, nella protezione e valorizzazione delle risorse naturali anche con l'utilizzo delle biotecnologie.

Elementi di valore aggiunto dell'intervento

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente gli elementi di valore aggiunto dell'intervento, mettendo in evidenza le azioni attraverso le quali tale valore aggiunto viene generato.

a) Valore aggiunto rispetto alle questioni trasversali: ambiente, genere, tutela delle minoranze, pari opportunità, povertà, diritti umani, democrazia (se applicabile)

PAISIM prevede: un supporto tecnico-scientifico per lo studio dell'efficacia delle azioni di **genere** previste in tutte le fasi del progetto, in particolare attraverso l'identificazione di corretti indicatori sull'*empowerment* e l'inclusione delle donne; azioni per le MIR **greenland** (PIN e Accordi); azioni di *advocacy* nazionali per il sostegno di imprenditorialità sociale.

b) Valore aggiunto di tipo metodologico e tecnologico: apporti conoscitivi; nuovi approcci, nuove metodologie, replica di buone pratiche; innovazioni tecnologiche; etc. (se applicabile)

I principali **contributi metodologici innovativi** sono: l'elaborazione di un **sistema di rating** per l'accesso al credito di MIR e IIM; l'utilizzo dello **sportello B.A.S.E** di Milano per la creazione di IIM e l'accompagnamento dell'attività imprenditoriale dei migranti nel paese di origine; l'**analisi comparativa dell'utilizzo e dell'efficacia dei fondi d'investimento** stanziati dai programmi di sviluppo in Senegal e l'**elaborazione di un modello di utilizzo dei fondi d'investimento sulla base della sperimentazione realizzata**.

Altri apporti metodologici, meno innovativi, ma comunque consolidati sono il *coaching* alle MIR per i Business Plan e i Piani commerciali; l'accompagnamento verso la **formalizzazione giuridica** delle MIR. I percorsi decisionali fondamentali che saranno realizzati nel corso del progetto sono:

- la selezione trasparente delle 210 MIR come elemento di ampliamento dei processi operativi delle organizzazioni contadine che allargheranno il raggio di azione al territorio, oltre i loro affiliati, al fine di valorizzare le buone pratiche di tutti gli attori economici.
- la strutturazione di CAPER SAS (già *spin off* di ASESCAW) in collaborazione con l'organizzazione contadina FAPAL di Louga, l'associazione SUNUGAL SENEGAL di Thiès e con la consapevolezza di dover ampliare i servizi alle Imprese di Iniziativa Migrante e alle MIR impegnate in altri percorsi culturali rispetto a quelli presenti nella Valle del fiume Senegal. Il percorso decisionale potrebbe condurre alla strutturazione di filiali di CAPER SAS nelle altre regioni oppure all'apertura di nuove società *spin off* di FAPAL e SUNUGAL SENEGAL coordinate tra loro.
- L'elaborazione partecipata di un modello di utilizzo dei fondi d'investimento sulla base della sperimentazione realizzata a seguito dell'analisi comparativa del funzionamento dei fondi d'investimento in Senegal.

c) Trasferimento di competenze e responsabilità ai partner locali

La collaborazione tra CAPER SAS (*spin off* dell'organizzazione contadina) e l'associazione CREDITOSUD (generativa di CRESUD SPA) prevede un trasferimento di *know-how* nell'ambito dell'offerta concreta di servizi alle imprese sociali in quanto clienti.

Le azioni di *advocacy* presso le autorità nazionali competenti sono ideate come principale capitalizzazione e trasferimento di competenze ai gruppi target, beneficiari, ma anche alle imprese sociali del Senegal.



4. CONDIZIONI POLITICHE E DI SICUREZZA

Identificazione dei fattori di rischio presenti nell'area di intervento

(max 1000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente i fattori di rischio presenti nell'area geografica in cui si vuole intervenire (fattori di instabilità politica, conflitti, criminalità, etc.)

Secondo le indicazioni dell'Ambasciata Italiana a Dakar, viaggiaresicuri.org, si prende atto della critica **situazione di sicurezza nell'area del Sahel**. L'ambasciata francese segnala **le zone di intervento del progetto in vigilanza rafforzata (colore giallo)**. Alcune cellule terroristiche (*ihadistes*) sembrano essere attive nel Paese: il Governo si è recentemente dotato di una *cellule opérationnelle de sécurité intérieure*. Ai movimenti terroristici Aqmi e Boko Haram hanno aderito cittadini di origine senegalese, visti i legami familiari tradizionali tra la regione di Kaolack e la Nigeria. Visto il cambiamento climatico e le politiche nazionali di accesso a terra e acqua per l'agribusiness, la Valle potrebbe essere in futuro terreno di **conflitto sociale** importante. Per le elezioni legislative 2017 e presidenziali 2019 si prevede un **rischio politico di instabilità** istituzionale, ma anche l'incremento di manifestazioni popolari. I fenomeni di microcriminalità sono aumentati nei centri urbani.

Gestione del rischio

(max 1000 battute, carattere Calibri 11)

Identificare in modo specifico le misure che saranno adottate per garantire la sicurezza dei soggetti coinvolti nell'intervento e l'effettiva realizzazione delle azioni previste

I promotori di PAISIM non hanno previsto di dover percorrere o avvicinarsi alle frontiere di Mali e Mauritania o delle missioni in Casamance (zone arancioni, *deconseillé sauf raison impérative*). Le regole imposte al personale locale e in lunga e breve missione in Senegal sono: il non utilizzo dell'auto dopo il tramonto se non in città, l'informazione settimanale del desk in Italia sugli spostamenti e l'eventuale altra residenza notturna, anche nel fine settimana. Si chiede al personale in loco di adottare la massima cautela visto l'aumento di episodi di microcriminalità, in particolare nei centri urbani: attenzione a bagagli o oggetti in auto, ai borseggiatori, all'utilizzo pubblico di strumenti tecnologici o gioielli, poca liquidità in cassa del progetto (200.000 FCFA) e massima collaborazione con il personale di appoggio autisti, guardiani, personale incaricato della pulizia. Per le cure mediche, il personale in loco ha indicazioni affidabili a Saint Louis, Thiès e Dakar.



1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLA METODOLOGIA

Descrizione dettagliata delle attività

Per il raggiungimento del **Risultato Atteso 1** 150 Micro-Imprese Rurali che intervengono nella produzione, trasformazione, commercializzazione agricola o “verdi” sono economicamente e finanziariamente sostenibili, il progetto prevede le azioni seguenti:

A 1.1 Selezione trasparente di min.210 Micro-Imprese Rurali MIR (min.70% promosse da donne e giovani) di produzione agro-zootecnica, di servizi nel settore primario e di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico (I A). Beneficiari di questa azione sono giovani e donne promotori/trici di 210 Micro-Imprese Rurali (70 MIR per regione, sulla base della loro volontaria candidatura, *ownership*): unità di produzione (al max 10 lavoratori; con/senza capitale; fatturato annuale non superiore ai 25 mln FCFA) di beni/servizi del settore primario e di quello della mitigazione del cambiamento climatico. Dopo il lancio ufficiale, l'*équipe* diffonderà la proposta di adesione al PAISIM attraverso radio e TV e attraverso i soci e i contatti delle controparti locali ASESCAW, FAPAL (organizzazioni contadine delle regioni di Saint Louis e Louga) e SUNUGAL SENEGAL (associazione della regione di Thiès). Alle MIR candidate sarà richiesto di completare una scheda di attività con tutte le informazioni necessarie. Ogni scheda sarà resa anonima da un codice numerico per permettere al Comitato di Pilotaggio (con l'aggiunta dei 6 rappresentanti dei Consigli Dipartimentali) una selezione trasparente delle MIR piu' idonee (dal punto di vista dell'innovazione, delle potenzialità economiche e dell'impatto sociale). Output: Schede di candidatura delle MIR, procedura di selezione, messaggio di comunicazione per la candidatura al progetto / trasmissioni radio e TV.

A 1.2 Analisi bisogni specifici e accompagnamento MIR per la formalizzazione giuridica (I A). L'*équipe* di progetto, supportata metodologicamente dalla ONG IPSIA, realizzerà un'analisi dei bisogni formativi (tecnici, finanziari, gestionali e istituzionali) per le 210 MIR sulla base della filiera produttiva, del segmento occupato nella catena del valore, della capacità occupazionale e dell'obiettivo sociale del *core business* delle MIR. Il progetto realizzerà, inoltre, uno studio di impatto ambientale delle MIR (servizio attribuito da CISV a seguito di procedura d'acquisto), concentrandosi su quelle “verdi” ovvero le imprese rurali impegnate nella riduzione del loro impatto ambientale e nella protezione/valorizzazione delle risorse naturali. Sulla base dei dati dello studio, utili anche ai RA successivi, il progetto elaborerà una prima programmazione formativa e accompagnerà le MIR informali nell'individuazione della forma giuridica più adeguata (GIE, imprese individuali, etc.) e nell'acquisizione della documentazione da parte dei tribunali competenti (Saint Louis, Louga e Thiès) con l'obiettivo di formalizzare giuridicamente le MIR, elemento importante di cambiamento della realtà. Sulla base delle esperienze pregresse e sulla media di MIR intervistate per il *Need Assessment*, il progetto PAISIM formalizzerà circa il 40% delle MIR beneficiarie. **Output:** Schede MIR selezionate corredate dall'analisi dei bisogni, piano formativo, studio di impatto ambientale e 80 MIR formalizzate.

A 1.3 Appoggio tecnico di 210 MIR (I e II A). Nell'ottica di rafforzare le capacità imprenditoriali e competitive (sostenibili) delle MIR e di aumentare le loro opportunità di crescita economica e di impatto sociale, il progetto prevede:

- **A.1.3.1 Formazione tecnica delle MIR**, azione predisposta e armonizzata dalla ONG RE.TE, a cura dell'*équipe* di progetto e di formatori locali specializzati nelle varie filiere delle MIR nella prospettiva dell'agricoltura familiare. La formazione tecnica partirà dalle indicazioni del piano formativo elaborato sulla base dei bisogni delle MIR selezionate (**A.1.2**), dalle opportunità di mercato e dalla necessità di mitigazione del cambiamento climatico. La formazione si svolgerà presso i centri di formazione dislocati in tre località (Ross Bethio, Louga e Beud Dieng) delle tre regioni, dotati di campi sperimentali e di materiale utile alla formazione *on the job* e coinvolgerà, in ognuna delle sessioni formative, almeno 2 partecipanti per MIR, raggruppate per filiera o per tipologia di attività. Le zone agroecologiche di intervento e le rispettive principali filiere produttive sono: *la Vallée du Fleuve* (Regione di Saint Louis) - filiere riso, orticoltura, frutta; il *Bassin arachidier* (Regioni di Louga e, in parte, di Thiès) - filiere del miglio, altri cereali

locali, il *niebé* (fagiolo), l'arachide e il latte e lo *Niayes* (Regioni di Louga e Thiès) - orticoltura e frutta. **Output:** moduli formativi redatti sui bisogni, opportunità e filiere delle MIR.

- In risposta all'analisi dei bisogni (**A.1.2**) delle micro-imprese rurali selezionate, il progetto prevede, inoltre, il **A.1.3.2 Potenziamento degli equipaggiamenti esistenti delle MIR (A II)** e, in particolare, la riparazione o l'acquisto delle attrezzature di difficile accessibilità attraverso il micro-credito e l'acquisto di equipaggiamenti utilizzabili collettivamente e generativi di coesione sociale oltre che di crescita economica (motopompe, mulini per farine, attrezzi comuni per gli orti, etc.) sia tra le imprese che nella comunità locale in cui le MIR operano. I fornitori saranno selezionati sulla base dell'elenco del materiale da acquistare, con priorità accordata ai fornitori locali, nel rispetto delle procedure di acquisto. **Output:** Attrezzature delle MIR funzionanti.
- A seguito dello studio di impatto ambientale, per almeno 6 MIR "verdi" delle 210 MIR selezionate, il progetto provvederà alla **A.1.3.3 Certificazione (PIN) per crediti volontari di carbonio (4)** o alla stipula di **Accordi con le autorità locali competenti** (almeno 2) (**A III**) per le MIR *greenland*, al fine di incrementarne il valore aggiunto e migliorarne la sostenibilità. Quattro schede di progetto PIN saranno elaborate da enti certificatori esterni (localmente selezionati dall'équipe del PAISIM secondo procedure di acquisto) e conterranno tutte le informazioni necessarie (tipo, ampiezza e localizzazione del progetto, quantità stimata di riduzione di GES, tipologia del credito – VER, CER, ERU, etc., *business plan* e analisi di impatto socio-economico del progetto) alla promozione delle MIR presso imprese senegalesi o italiane interessate all'acquisto di crediti volontari di carbonio nell'ottica della responsabilità sociale d'impresa. Per almeno due MIR (per es.: impresa di impiego della pianta *Typha Latifolia* - al posto del legno -, infestante del fiume Senegal, nella preparazione del bio-carbone utilizzato per la cucina domestica), il progetto PAISIM faciliterà la stipula di accordi tra le MIR e la *Direction des Financements Verts et des Partenariats (DFVP)* del Ministero dell'Ambiente, per il riconoscimento istituzionale dell'impatto ambientale positivo della micro-impresa, al fine di conferirle maggior valore e maggiori opportunità commerciali. **Output:** 4 PIN e almeno 2 Accordi.

A.1.4 Educazione finanziaria e formazione per gestione dei rischi a 210 MIR (II e III A) Nel secondo anno e nei primi mesi del terzo anno, il progetto prevede un percorso formativo di educazione finanziaria e formazione per la gestione dei rischi a 210 MIR. L'azione sarà di responsabilità di ETIMOS FOUNDATION che realizzerà l'attività in Senegal avvalendosi dei moduli e dei formatori esperti locali. La formazione si svilupperà con metodologia frontale presso i tre centri di formazione dislocati nelle tre regioni (Ross Bethio, Louga e Beud Dieng) a beneficio di due persone per ognuna delle Micro-Imprese Rurali selezionate suddivise per ambito di intervento, per una durata complessiva di 10 giornate. L'azione sarà realizzata contemporaneamente all'azione A 2.4 Educazione finanziaria e gestione dei rischi IIM Output: . **Output:** Moduli formativi elaborati sulla base dell'analisi dei bisogni, dei BP e dei piani Commerciali delle MIR.

A 1.5 Appoggio a promozione e commercializzazione delle MIR (II e III A). Le MIR hanno un livello d'integrazione nel sistema commerciale marginale a causa della loro debole competitività. L'azione 1.5 sarà realizzata dall'impresa sociale CAPER SAS (*target group*) avvalendosi di esperti di marketing e di filiere locali e facendo leva sull'esperienza delle controparti locali fondatrici della *Société par Actions Simplifiée* CAPER, *spin off* di ASECAW (il PAISIM stimola un processo di partecipazione societaria di FAPAL e SUNUGAL SENEGAL/A3.1), per la realizzazione del piano commerciale (previsto nell'azione A 3.2, inerente al RA 3) delle 210 MIR attraverso una metodologia partecipativa. Per aumentare le opportunità commerciali delle MIR e delle reti di MIR, CAPER SAS sarà dotata di un fondo iniziale utile a svolgere il servizio di intermediazione commerciale verso potenziali acquirenti dei centri urbani principali. In questo ambito, il progetto intende cambiare la realtà esistente aumentando le opportunità di commercializzazione per le MIR e aumentando la qualità/quantità e la disponibilità dei prodotti per gli acquirenti con l'obiettivo di contribuire alla stabilità dei prezzi alimentari nel Paese nell'ottica della sovranità/sicurezza alimentare. Per le MIR *greenland*, CAPER SAS si occuperà della promozione commerciale avvalendosi dei PIN e degli accordi con le autorità presso le imprese (locali, ma anche italiane) potenzialmente interessate e attive nella

responsabilità sociale.

Per il raggiungimento del **Risultato Atteso 2**, almeno 10 Micro-Imprese Rurali che intervengono nella produzione, trasformazione, commercializzazione agricola o “verdi” di iniziativa migrante sono ideate nello sportello B.A.S.E. in Italia e avviate nelle Regioni di Thiès, Louga e Saint Louis, il progetto prevede:

A 2.1 Selezione trasparente di 10 idee di Impresa di Iniziativa Migrante (IIM) nel settore primario o “verde” presso il B.A.S.E. (I e II A) Inaugurato nel maggio 2016, il *Bureau d’Appuis aux Sénégalais de l’Exterieur* di Milano dovrà informare i cittadini senegalesi in Italia sulle opportunità di investimento nel loro paese d’origine, in particolare nell’ambito dell’agricoltura sostenibile. B.A.S.E. è stato promosso da OIM e UNCCD (nell’ambito del progetto della Cooperazione Italiana “Promuovere la gestione sostenibile delle terre nelle zone soggette alla migrazione attraverso meccanismi di finanziamento innovativi”), dal Comune di Milano, dal Governo del Senegal e dalle associazioni della diaspora, in particolare da SUNUGAL che sarà responsabile della proposta di adesione ai potenziali promotori delle IIM attraverso sei eventi di comunicazione pubblica a Milano e Torino, organizzati dai Comuni, *partners* dell’iniziativa (A 4.4). I beneficiari saranno, dunque, migranti senegalesi residenti a Milano o Torino, promotori di IIM (o *start up*) nelle tre regioni di intervento del progetto, selezionati con metodologia trasparente attraverso schede di attività e di auto-definizione dei bisogni. Il progetto PAISIM (SUNUGAL, CREDITOSUD e controparti) selezionerà 10 IIM sulla base delle caratteristiche evidenziate (innovazione, potenzialità economiche, impatto sociale). **Output:** Schede e selezione trasparente delle 10 IIM, 6 eventi di comunicazione del progetto a Milano (3) e Torino (3).

A 2.2 Analisi bisogni specifici e accompagnamento delle IIM per la formalizzazione giuridica in Senegal. (I e II A) Vista l’importanza conferita ai migranti come soggetto economico fondamentale per lo sviluppo del Paese, della possibile creazione di *start up* e dell’eventuale carattere transnazionale delle IIM, il progetto prevede di realizzare l’analisi dei bisogni presso lo sportello B.A.S.E. (supporto tecnico di CREDITOSUD e di SUNUGAL) e *in loco* grazie al supporto dell’*équipe* di progetto dedicata principalmente al cosviluppo (socio-economista a lungo termine) e supportata metodologicamente dalla ONG IPSIA e dalle controparti SUNUGAL SENEGAL, FAPAL e ASESCAW, a seconda della zona di sviluppo della IIM. L’analisi dei bisogni formativi (tecnici, finanziari, gestionali e istituzionali) specifici di ciascuna delle 10 IIM selezionate sarà redatta sulla base della filiera produttiva, del segmento della catena del valore occupato, della capacità occupazionale e degli obiettivi sociali del *core business* delle IIM e corredata dallo studio di impatto ambientale. Sulla base dei dati e del carattere più o meno transnazionale, il progetto accompagnerà le IIM informali nella scelta della forma giuridica più adeguata, in collaborazione con l’Ambasciata senegalese a Roma, i consolati di Milano e Torino e i tribunali competenti nelle tre regioni in Senegal. **Output:** Schede IIM selezionate corredate dall’analisi dei bisogni, piano formativo, studio di impatto ambientale, 10 IIM formali.

A 2.3 Formazione tecnica (II e III A) e acquisto degli equipaggiamenti delle IIM (II A). Il PAISIM realizzerà la formazione tecnica in Senegal, per almeno due dei promotori (o collaboratori nel caso delle imprese individuali) di ciascuna delle 10 IIM, attraverso una metodologia di *coaching* individuale e di gruppo (*on the job* e frontale) presso la sede dell’impresa, presso le MIR dimostrative (campo agricolo attrezzato e centro di panificazione a Ndiaye Thioro e campo agricolo con pompa solare a Beud Dieng) e presso i tre centri di formazione dislocati nelle tre regioni (Ross Bethio, Louga e Beud Dieng). Ogni IIM disporrà di un piano di formazione redatto dall’*équipe* di progetto (supporto metodologico della ONG IPSIA e quello tecnico della ONG RE.TE) sulla base delle necessità emerse nell’analisi dei bisogni (A 2.2) e l’esperienza professionale acquisita dall’imprenditore nel paese di origine e in Italia. La formazione sarà realizzata dall’*équipe* locale e da formatori specializzati nelle filiere delle IIM, sulla base delle indicazioni, degli obiettivi e degli indicatori contenuti nel piano formativo. Il progetto provvederà all’acquisto di attrezzature fondamentali per le attività, con possibilità di utilizzo collettivo e di difficile acquisto col micro-credito, privilegiando i fornitori locali e il rispetto delle procedure d’acquisto. **Output:** 10 Bilanci di competenze dei promotori delle IIM, 10 Piani formativi, moduli formativi tecnici individuali e attrezzature delle IIM.

A 2.4 Educazione finanziaria e gestione dei rischi IIM L'azione sarà realizzata in contemporanea alla A.1.4 Educazione finanziaria e formazione per gestione dei rischi a 210 MIR da ETIMOS FOUNDATION che metterà a disposizione dei promotori (collaboratori) delle IIM dei moduli formativi adeguati e dei formatori specializzati locali. La formazione si svilupperà con metodologia frontale presso i tre centri di formazione dislocati nelle tre regioni (Ross Bethio, Louga e Beud Dieng) a beneficio di due persone per ognuna delle Imprese di Iniziativa Migrante selezionate e suddivise per ambito di intervento (durata complessiva 10 giornate). **Output:** Moduli formativi elaborati sulla base dell'analisi dei bisogni, dei BP e dei piani Commerciali delle IIM 702.

A 2.5 Appoggio alla promozione delle IIM (II e III A) Come per le MIR, gli esperti di *marketing* della CAPER SAS si occuperanno della promozione commerciale delle 10 IIM, offrendo un servizio competente e volto a fornire tutte le informazioni necessarie per lo sviluppo economico delle imprese di iniziativa migrante la cui riuscita dipende in gran parte dall'inclusione economica dei migranti nel paese di origine e quindi dall'accesso all'informazione e alla rete dei contatti locali. L'azione supportata dal progetto permetterà a CAPER SAS di includere i promotori di imprese di iniziativa migrante nella lista dei potenziali clienti. **Output:** almeno un accordo commerciale per ognuna delle IIM avviate tramite sportello B.A.S.E.

Per il raggiungimento del **Risultato Atteso 3** Un sistema di partecipazione e certificazione (*rating*) utile per l'accesso al credito delle Micro-Imprese Rurali aventi obiettivi economici e sociali è sperimentato e organizzato dall'impresa sociale CAPER SAS ed è funzionante, il progetto prevede:

A 3.1 Strutturazione dei servizi per imprese rurali di CAPER SAS (*spin off* di ASESCAW) anche a Louga (FAPAL) e a Thiès (SUNUGAL SN) (I, II, III A) CAPER SAS (*target group*) nasce formalmente nel giugno 2016 da un processo partecipativo avviato da ASESCAW nel progetto PAMIR - AID 010144, promosso da CISV e ASESCAW, che si concluderà nel giugno del 2017. La missione di CAPER SAS è quella di contribuire alla professionalizzazione delle MIR (attraverso la fornitura di servizi di *coaching*, formazione, marketing, intermediazione commerciale, appoggio all'accesso al capitale e alla protezione sociale) per aumentare la loro competitività economica e il loro impatto sociale. Le risorse derivate dalle attività di CAPER SAS sono interamente dedicate al finanziamento di progetti sociali presentati dai soci al CdA, in chiusura annuale di esercizio (*social business*). Per rispondere all'esigenza di inclusione bancaria espressa dalle MIR, CAPER SAS prevede di ampliare l'offerta dei servizi ad altri attori economici importanti come i migranti (SUNUGAL SENEGAL) e il raggio di azione (FAPAL) utile al raggiungimento di una quota di mercato ottimale (massa critica) per l'offerta di servizi di certificazione per le MIR che si rivolgono agli istituti di micro-finanza (*target group*). **Output:** Analisi partecipativa per lo sviluppo della CAPER SAS, mappatura dei servizi non finanziari e informatizzazione di CAPER SAS, business plan e sedi regionali di CAPER SAS, nuovo statuto e regolamento SAS.

A 3.2 Appoggio tecnico a 210 MIR e a 10 IIM per l'elaborazione partecipata del Business Plan e del Piano Commerciale (I, II, III A) . Per l'accesso al credito, le IMF (*target group*) richiedono sempre di più la presentazione di documenti in cui è illustrata analiticamente l'attività che l'impresa svolge e gli obiettivi che intende raggiungere, l'analisi del portafoglio dei prodotti e dei clienti, nonché la politica commerciale e il piano delle vendite. Business Plan (BP) e Piano Commerciale (PC) redatti correttamente e coerentemente dall'imprenditore consentono di abbassare la soglia di rischio, comunque fisiologica in una attività imprenditoriale. Nel progetto, MIR e IIM sono sostenute in ambito manageriale e gestionale da un programma di *coaching* volto alla realizzazione dei BP e PC con una metodologia di coinvolgimento dell'imprenditore in tutte le fasi di redazione (dall'analisi degli *stakeholders* al prezzo di vendita) al fine di produrre una documentazione dinamica utile anche in fase di gestione dell'impresa. Il personale economista del progetto (FAPAL e SUNUGAL SENEGAL) in una prima fase e CAPER SAS una volta strutturata anche a Louga e Thiès, ma coinvolta da subito anche a Saint Louis, saranno incaricate di realizzare l'azione partecipando alla formazione tecnica (A 1.3 e A 2.3) e agli incontri delle MIR e delle IIM in sede, presso l'impresa, presso i fornitori e i mercati individuati. **Output:** Business Plan e Piano Commerciale delle 210 MIR e delle 10 IIM.

A 3.3 Elaborazione di un sistema di *rating* per accesso al credito delle MIR con obiettivi economico-sociali. (I e II A) Sebbene molte IMF dispongano di sportelli specifici dedicati al finanziamento delle micro-imprese, nel 2015 l'ammontare del credito per questi clienti ha visto un calo del 5%. Le MIR (che sono il 90% del tessuto economico nazionale) promosse dalle donne in Senegal, generalmente, hanno un impatto sociale tangibile. Il sistema di certificazione dovrà rispondere alle esigenze di riduzione del rischio richiesto dalle IMF e dovrà valorizzare, caratterizzare e indicizzare la tipologia di *business* sociale che le imprese rurali possiedono, partendo dalle esperienze di MIR e IIM del progetto. La certificazione avrà come obiettivo quello di fornire agli attori della micro-finanza rurale uno strumento valido e replicabile nelle altre zone agroecologiche del paese, volto a una migliore identificazione delle MIR in ambiente rurale, dove vi sono alti potenziali di sviluppo, rischi più o meno prevedibili e dove la domanda di impiego, soprattutto dei giovani, è molto forte. Il progetto si avvarrà dell'esperienza di ETIMOS FOUNDATION, responsabile della realizzazione dell'azione in collaborazione con le controparti locali, le ONG e CAPER SAS. Quest'ultima assicurerà la sostenibilità futura del sistema di *rating* per l'accesso al credito delle MIR con obiettivi economico-sociali. **Output:** sistema di *rating* per accesso al credito delle MIR con obiettivi economico-sociali.

A 3.4 Azioni di *advocacy* presso le autorità nazionali competenti per il sostegno di imprese sociali (III A). Il *Conseil Présidentiel de l'Investissement* ha recentemente dichiarato che le risorse pubbliche non permettono di raggiungere gli obiettivi fissati dalla SNDES (2013-2017) in materia di lotta alle disuguaglianze, di creazione d'impiego e di miglioramento della crescita economica ("la mobilitazione degli investimenti privati poteva generare dei vantaggi sociali. In Senegal, l'orizzonte del *social business* può generare miglioramenti nei due ambiti che caratterizzano gli obiettivi delle imprese sociali: la redditività economica e l'impatto sociale. PAISIM intende conseguire un'azione di *advocacy* rivolta ai decisori identificati a livello OHADA, nazionali e locali, con l'obiettivo di suscitare il dibattito sull'impresa sociale attraverso l'elaborazione e la presentazione (incontri strutturati e conferenze stampa a cura di SUNUGAL) del libro bianco dell'impresa sociale in Senegal, la cui realizzazione sarà un servizio attribuito da CISV a seguito di procedura d'acquisto a livello locale. Il libro bianco trarrà spunti dall'esperienza del progetto, dal sistema di certificazione (A 3.3) e dalle raccomandazioni dell'Audit di genere (A 5) e metterà in evidenza l'impatto sociale delle MIR senegalesi, promosse in particolare da donne, giovani e migranti. **Output:** campagna di *advocacy*, passaggi radio, TV, conferenza stampa e libro bianco dell'impresa sociale in Senegal.

Per il raggiungimento del **Risultato Atteso 4** Un modello di utilizzo dei fondi per l'investimento volti al credito delle micro imprese rurali e alle imprese di iniziativa migrante è sperimentato e funzionante, il progetto prevede:

A 4.1 Analisi comparativa utilizzo ed efficacia dei fondi d'investimento stanziati per programmi di sviluppo in Senegal. (I A). Per facilitare l'inclusione finanziaria delle imprese, il governo senegalese attraverso le direzioni competenti e in collaborazione con *partners* tecnici, finanziari e istituzionali (anche privati), ha sviluppato alcuni strumenti come la *Banque Nationale de Développement du Sénégal* (BNDS), il *Fonds de Garantie des Investissements prioritaires* (FONGIP), il *Fonds Souverain d'Investissement Stratégiques* (FONSIS), il *Fonds d'Appui à l'Investissement des Sénégalais de l'Extérieur* (FAISE) e la *Plateforme d'Appui au Secteur Privé et à la Valorisation de la Diaspora Sénégalaise en Italie* (PLASEPRI, in collaborazione con la cooperazione italiana). Il progetto prevede un'analisi comparativa di questi strumenti per mettere a disposizione delle MIR/IIM uno strumento finanziario efficace in possibile sinergia con gli altri strumenti finanziari utilizzati a livello locale. L'azione sarà realizzata da ETIMOS FOUNDATION e sarà preparatoria sia dell'elaborazione di un sistema di *rating* per l'accesso al credito delle MIR/IIM (A 3.3), che della A 4.2 Messa a disposizione di un fondo per investimento volto al credito delle imprese rurali certificate e della A 4.3 Elaborazione di un modello di utilizzo dei fondi di investimento. **Output:** documento di analisi comparativa utilizzo ed efficacia dei fondi d'investimento stanziati per programmi di sviluppo in Senegal.

A 4.2 Messa a disposizione di un fondo per investimento volto al credito delle imprese rurali certificate (II e III A). Il Fondo d'Investimento Economico-Sociale (FIES) è un fondo di micro-credito che ha come obiettivo quello di partecipare allo sviluppo di almeno 150 delle 210 MIR e 10 IIM sostenute dal progetto attraverso il percorso di *coaching*, formazione, certificazione e messa in rete. Per l'erogazione del micro-credito, il progetto gestirà il fondo

attraverso il proprio partenariato (ETIMOS FOUNDATION e CISV) e con il coinvolgimento delle IMF presenti nelle tre regioni di intervento, con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle MIR e delle IIM selezionate. L'attuazione dell'attività di inclusione finanziaria prenderà in considerazione gli elementi segnalati da A 4.1 Analisi comparativa utilizzo ed efficacia dei fondi di investimento e da A 3.3 Elaborazione di un sistema di *rating* per accesso al credito e indicherà l'utilizzo finale dei fondi di micro-credito. A conclusione del progetto questi fondi, al netto di eventuali crediti non performanti, torneranno nella disponibilità del *partner* gestore, che avrà la responsabilità di garantirne l'utilizzo futuro per lo stesso scopo ovvero il finanziamento o la capitalizzazione di altre MIR rurali e IIM certificate nel Paese. La sostenibilità futura dell'azione, in Senegal, sarà a cura di ETIMOS FOUNDATION. **Output:** Almeno 150 crediti erogati alle MIR e 10 alle IIM.

A 4.3 Elaborazione di un modello di utilizzo dei fondi d'investimento sulla base della sperimentazione realizzata (III A)

Il progetto prevede di realizzare la modellizzazione dell'esperienza del fondo per l'investimento finalizzato al credito delle imprese rurali certificate (MIR e IIM), nell'ottica di capitalizzazione critica dell'esperienza. L'azione sarà coordinata da ETIMOS FOUNDATION in collaborazione con tutti i *partners*, i *target groups* (CAPER SAS e le IMF locali) e le autorità nazionali competenti coinvolte nel progetto *Direction de la Micro Finance/Cabinet du ministre délégué chargé de la micro finance et de l'économie solidaire / Ministère de la femme, de la famille et de l'enfance* e la *Direction Générale des Sénégalais de l'Extérieur/Ministère des Affaires Etrangères et des Sénégalais de l'Extérieur*. **Output:** modello di utilizzo dei fondi d'investimento sulla base della sperimentazione realizzata.

A 4.4 Promozione, diffusione e comunicazione presso lo sportello B.A.S.E. a Milano e a Torino (III A) Oltre alle azioni di comunicazione finalizzate alla selezione trasparente di 10 idee di Impresa di Iniziativa Migrante (IIM) nel settore primario o "verde" (A 2.2), il PAISIM (che ha il sostegno formale della Direzione Generale dei Senegalesi all'Estero e dell'OIM di Dakar), realizzerà a cura delle due città *partners* (Milano e Torino) e di SUNUGAL, quattro eventi di comunicazione, due a Milano (presso B.A.S.E.) e due a Torino. Gli eventi saranno rivolti alla cittadinanza e ad attori di interesse tematico per il cosviluppo e l'impresa sociale, come l'ANCI, le fondazioni di origine bancarie, l'ambasciata e i consolati senegalesi. I *partners* promotori del PAISIM membri del Tavolo di Orientamento del progetto, parteciperanno agli eventi che avranno finalità divulgativa degli studi realizzati e della metodologia utilizzata nel progetto per la modellizzazione dell'utilizzo dei fondi d'investimento sulla base della sperimentazione realizzata. **Output:** 4 eventi di comunicazione, 2 a Torino, 2 a Milano presso B.A.S.E.

Il progetto prevede inoltre la realizzazioni di tre azioni trasversali:

A.5 Audit di Genere, studio efficacia delle azioni di genere in tutte le fasi del progetto (I, II, III A). Il CISAQ realizzerà l'azione avvalendosi di ricercatrici/tori coadiuvate/i coordinate/i da un docente esperto di genere e di sviluppo rurale per tutta la durata del progetto. L'Audit avrà come obiettivo quello di verificare e valutare le prassi adottate dalle organizzazioni coinvolte come promotrici, beneficiarie o *target groups* del PAISIM in ottica di genere e di individuare i loro punti di forza e di debolezza e gli eventuali interventi di miglioramento. L'Audit valuterà le condizioni per il *mainstreaming* di genere e offrirà una base per gli indicatori di monitoraggio interno utilizzati per il Piano Operativo. Rispetto ai beneficiari, considerato il grosso impegno femminile nelle micro-imprese rurali e nelle imprese verdi (soprattutto in relazione all'impatto sociale positivo delle MIR promosse dalle donne in Senegal), l'audit offrirà spunti e suggerimenti per la realizzazione di A 3.3 elaborazione di un sistema di *rating* per accesso al credito delle MIR con obiettivi economico-sociali, il libro bianco delle imprese sociali in Senegal. **Output:** studio efficacia delle azioni di genere in tutte le fasi del progetto, elementi di valutazione di genere per la certificazione.

A.6 Valutazione indipendente intermedia e finale e A.7 Monitoraggio esterno ed interno si veda il capitolo 6

Modalità di coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato le modalità attraverso le quali saranno coinvolti gli attori locali (amministrazione pubblica ai diversi livelli, attori non statali, ecc.)

Il progetto PAISIM è direttamente sostenuto (allegate le Lettere delle Autorità Locali) dai Consigli Dipartimentali delle zone di intervento: Thiès, Tivaouane, Kebemer, Louga, Saint Louis, Dagana; dai Comuni di Louga e Thies che hanno un rapporto di partenariato, al di là del progetto; rispettivamente con i Comuni di Torino e Milano; e dalla Direction Générale des Sénégalais de l'Extérieur del Ministère des Affaires Etrangères et des Sénégalais de l'Extérieur.

PAISIM ha previsto di:

- coinvolgere direttamente i tecnici dei Consigli Dipartimentali nell'azione di A 1.1 Selezione trasparente di min.210 Micro-Imprese Rurali MIR (min.70% promosse da donne e giovani) di produzione agro-zootecnica, di servizi nel settore primario e di mitigazione dei cambiamenti climatici (I A) attraverso la partecipazione al Comitato di Pilotaggio che selezionerà le MIR;
- facilitare la stipula di almeno due accordi formali tra le MIR "verdi" e la Direction des Financements Verts et des Partenariats (DFVP) del Ministero dell'Ambiente o con gli enti locali interessati, per il riconoscimento collettivo dell'impatto ambientale della micro-impresa;
- realizzare azioni di advocacy presso le autorità nazionali competenti per il sostegno all'impresa sociale (A 3.4) rivolte ai decisori identificati a livello OHADA, nazionali e locali attraverso il dibattito sull'impresa sociale (incontri strutturati e conferenze stampa a cura di SUNUGAL e presentazione del libro bianco dell'impresa Sociale in Senegal);
- realizzare un'analisi comparativa di utilizzo ed efficacia dei fondi d'investimento stanziati per i programmi di sviluppo in Senegal (A 4.1) recependo le indicazioni della Direction de la Micro Finance Cabinet du ministre délégué chargée de la micro finance et de l'économie solidaire del Ministère de la femme, de la famille et de l'enfance della Direction Générale des Sénégalais de l'Extérieur del Ministère des Affaires Etrangères et des Sénégalais de l'Extérieur e degli amministratori di FONGIP, FONSIS, FAISE e PLASEPRI in incontri e focus groups realizzati a Dakar, al fine di mettere a disposizione un fondo per investimento volto al credito delle imprese rurali certificate (A 4.2), avvalendosi delle raccomandazioni fornite;
- modellizzare un utilizzo efficace dei fondi d'investimento sulla base della sperimentazione realizzata (A 4.3) e della certificazione (A 4.2), condiviso con la Direction de la Micro Finance e la Direction Générale des Sénégalais de l'Extérieur in seminario a Dakar;
- mantenere un dialogo continuo con la Direction Générale des Sénégalais de l'Extérieur tramite il partner SUNUGAL ;
- curare un dialogo continuo nelle zone di intervento attraverso incontri periodici del coordinamento del progetto accompagnato da un rappresentante della controparte.

PAISIM presenterà nei primi mesi il piano di investimento del progetto al Ministero dell'Interno e fornirà regolari rapporti annuali al Ministero di tutela e ai Consigli Dipartimentali coinvolti.

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11) Descrivere in modo dettagliato i meccanismi organizzativi e decisionali previsti per la gestione dell'intervento (se utile, aggiungere schemi grafici)

Il progetto ha previsto due tavoli di partecipazione dei *partners* :

- il Comitato di Pilotaggio in Senegal a cui parteciperanno: i presidenti e i segretari esecutivi delle controparti e l'*équipe* di progetto ovvero la/il coordinatrice/ore in rappresentanza di CISV e di RE.TE, la/il socia/o economista esperta/o in cosviluppo (in rappresentanza di SUNUGAL e IPSIA) e un economista esperto in microfinanza e certificazione (*rating*) in rappresentanza di ETIMOS FOUNDATION in Senegal, l'economista senior e il personale in breve missione. Il CdP si riunirà tre volte all'anno con il principale obiettivo di una programmazione congiunta, dell'inclusione degli eventuali cambiamenti contestuali inerenti al progetto e l'approfondimento di almeno un tema. Al secondo CdP della prima annualità parteciperanno i tecnici rappresentanti dei Consigli Dipartimentali di intervento per selezionare le 210 MIR beneficiarie con procedura trasparente;
- il Tavolo di Orientamento del Progetto che si riunirà anch'esso tre volte all'anno a Torino o a Milano con obiettivo di reciproco aggiornamento, sarà rappresentativo di tutto il partenariato in Italia , ovvero CISAIO, CREDITOSUD, SUNUGAL, i Comuni di TORINO e MILANO, ETIMOS FOUNDATION e le ONG RE.TE, IPSIA e CISV. Il terzo TOV della prima annualità selezionerà le 10 IIM beneficiarie con procedura trasparente.

CdP e TOP dovranno inoltre approvare le rispettive versioni francesi e italiane dei Termini di Riferimento di tutti gli studi prodotti.

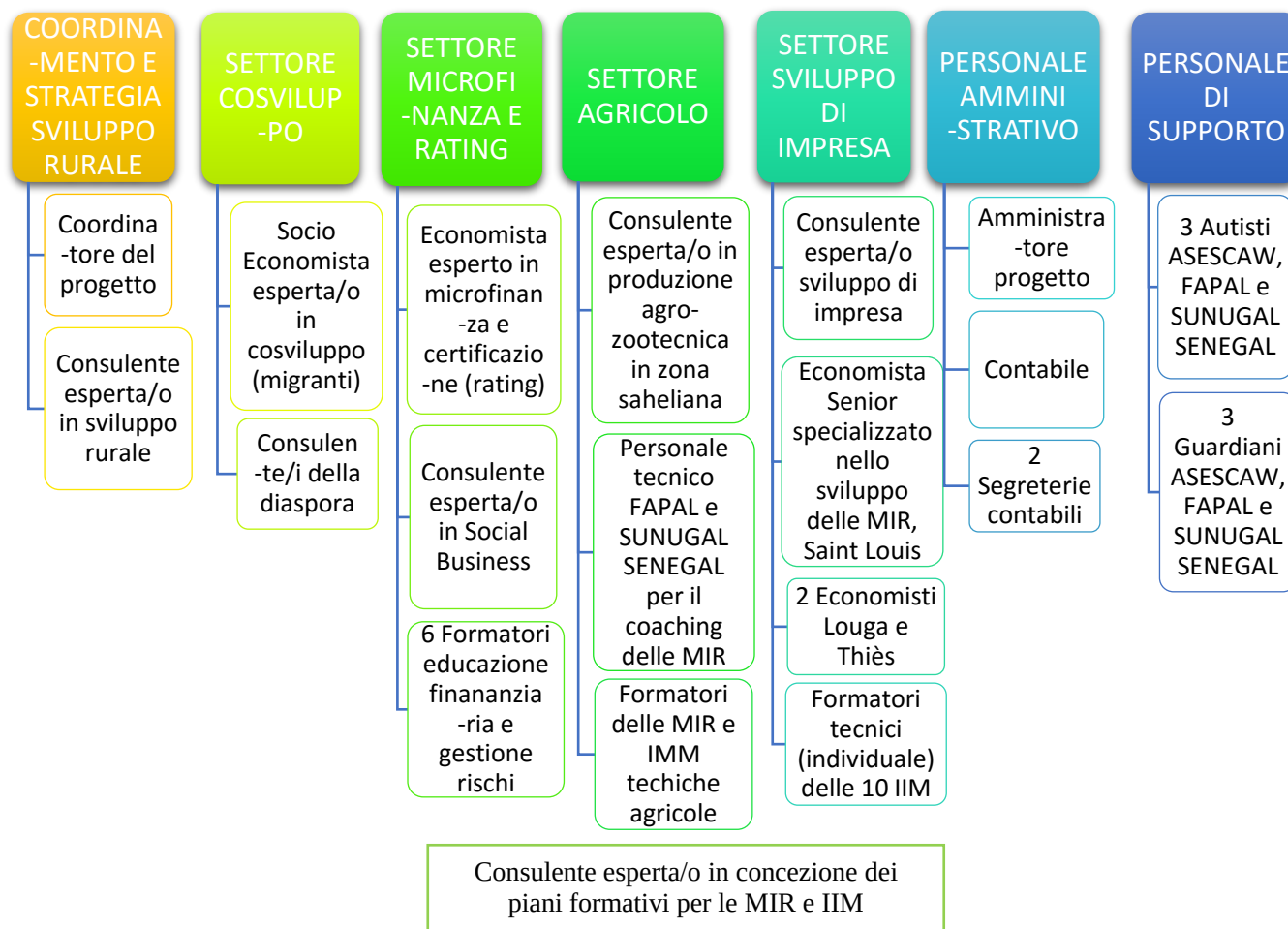
Dal punto di vista organizzativo, il PAISIM ha una suddivisione interna di compiti nel partenariato:

- Territoriale: CISV e la controparte ASESCAW sono referenti delle attività di realizzazione a Saint Louis, RE.TE e la controparte FAPAL a Louga, IPSIA e la controparte SUNUGAL SENEGAL a Thiès;
- Tematico/ per competenze: IPSIA: concezione dei piani formativi per le MIR e IIM; RE.TE: produzione agro-zootecnica in zona saheliana; SUNUGAL: cosviluppo e comunicazione prevista nella campagna di *advocacy*; CREDITOSUD: sviluppo di impresa IIM in Italia e dei relativi servizi, strutturazione di CAPER SAS in Senegal; ETIMOS FOUNDATION: educazione finanziaria, elaborazione di un sistema di *rating* di micro-credito insieme alla CISV, elaborazione modello di utilizzo dei fondi d'investimento sulla base della sperimentazione realizzata; CISAIO: Audit di genere; CISV: coordinamento, sviluppo e sviluppo strategico del progetto.

Rispetto all'organizzazione dell'*équipe*, sarà adottato il seguente organigramma (schema)



Organigramma EQUIPE TECNICA PAISIM



Organigramma e funzioni affidate a CAPER SAS

PRESIDENTE

COMITATO DI DIREZIONE

AUDIT INTERNO

**PERSONALE TECNICO
per il coaching delle MIR**

- Coaching delle MIR di produzione, trasformazione, commercializzazione agricola o "verdi" - contributo a CAPER SAS per personale tecnico a Saint Louis
- Coaching delle MIR di produzione, trasformazione, commercializzazione agricola o "verdi" - contributo a CAPER SAS per personale tecnico a Louga e Thies
- Marketing MIR e IIM - contributo a CAPER SAS per personale tecnico a Saint Louis Louga e Thies esperto in marketing



3. ESPERIENZE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Indicare le 5 esperienze più rilevanti del soggetto proponente

Indicare le 5 esperienze più rilevanti del soggetto proponente				
Esperienza 1	<i>Titolo dell'intervento</i>	Programma di appoggio alla micro-impresa rurale nella valle del fiume Senegal (PAMIR)		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	(X 1000 Euro) 1.200		
	<i>Area territoriale</i>	Regione di St.Louis - Senegal	Durata : 3 anni	Data di inizio: 01/07/2014 Data di conclusione: 30/06/2017
	<i>Fonti di finanziamento</i>	MAECI /AICS e contributi CISV e partners		
	<i>Descrizione</i>	Il programma, giunto al suo terzo anno, è condotto con l'organizzazione contadina ASESCAW, promuove il sostegno alle micro-imprese rurali, anche con componente "verde" introducendo l'ottica di impresa sociale a servizio del mondo contadino; esso è - tra altri - alla radice della presente proposta.		
Esperienza 2	<i>Titolo dell'intervento</i>	Aumento della capacità di resilienza dei piccoli produttori di riso, ortaggi e igname in Alta Guinea (AREPAG)		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	(X 1000 Euro) 1.318		
	<i>Area territoriale</i>	Regione Haute Guinée – Guinea (Conakry)	Durata : 3 anni	Data di inizio: 01/07/2015 Data di conclusione: 30/06/2018
	<i>Fonti di finanziamento</i>	MAECI /AICS e contributi CISV e partners		
	<i>Descrizione</i>	L'azione appoggia 900 unità di produzione familiare di riso, ortaggi, igname, le loro organizzazioni e la cooperativa di servizi che li appoggia, cercando di aumentare le capacità tecniche ed organizzative dei contadini e delle organizzazioni per una sicurezza alimentare ed una resilienza maggiore.		
Esperienza 3	<i>Titolo dell'intervento</i>	Fondazioni For Africa Senegal		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	(x 1000 euro) 2.150		
	<i>Area territoriale</i>	Senegal (regioni di Louga e St.Louis)	Durata : 5 anni	Data di inizio: 01/10/2008 Data di conclusione: 30/09/2013
	<i>Fonti di finanziamento</i>	N. 4 Fondazioni bancarie tra le quali Compagnia San Paolo e Fondazione Cariplo		
	<i>Descrizione</i>	Nell'ambito di questo programma CISV ha partecipato alla realizzazione di tutte le 4 componenti in regione di Louga e St.Louis: microfinanza, sviluppo agricolo e pastorale, turismo responsabile e cosviluppo – con un rapporto di collaborazione forte con l'Associazione Senegalesi di Torino (AST)		
Esperienza 4	<i>Titolo dell'intervento</i>	Fondazioni per l'Africa Burkina Faso		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	(x 1000 euro) 800		
	<i>Area territoriale</i>	Burkina Faso (regioni Centre Est- Sud Ouest)	Durata : 3 anni	Data di inizio: 01 /01/2014 Data di conclusione:



				31/12/2016
	Fonti di finanziamento	ACRI – Associazione delle Fondazioni di origine bancaria e alcune Fondazioni specifiche tra le quali Compagnia San Paolo e Fondazione Cariplo		
	Descrizione	Nell'ambito di questo programma CISV realizza componenti di microfinanza e di sostegno alla produzione agricola ed alla trasformazione, implementando tra le altre cose la tecnica del warrantage in partenariato con diverse organizzazioni e cooperative contadine di diverse regioni del paese.		
Esperienza 5	Titolo dell'intervento	Progetto SPES – Sénégal –Piemonte e Sardegna : migrazione e cosviluppo		
	Dimensione finanziaria	199.960 Euro		
	Area territoriale	Regioni di Louga Saint Louis; Piemonte e Sardegna	Durata 24 mesi	Data di inizio: 09/2009 Data di conclusione: 08/2011
	Fonti di finanziamento	Migration4Développement – Iniziativa congiunta Nazioni Unite Unione Europea		
	Descrizione	Rafforzamento istituzionale e organizzativo di 10 associazioni della diaspora in Piemonte e Sardegna per la promozione di attività di impresa e lotta alla povertà delle famiglie di origine, in collaborazione con gli enti locali e le istituzioni di micro finanza		

4. LEZIONI APPRESE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare le principali lezioni apprese attraverso le esperienze precedenti del soggetto proponente e dei partner

Nella zona di intervento, CISV e i partner dell'iniziativa hanno realizzato numerose iniziative e i principali apprendimenti sono:

- la consapevolezza dell'importanza di accompagnare processi in atto senza crearne di nuovi: utilizzare e valorizzare l'esistente, limitandosi a sostenere e accompagnare gli attori già attivi sul territorio e le loro attività, facilitandone l'accesso a nuove risorse di conoscenza, competenza e capitale sociale ed economico;
- il carattere sperimentale delle iniziative volte alla produzione di nuova conoscenza e sensibilità: soprattutto se esistono possibilità di comparazione, l'attuazione di iniziative innovative e sperimentali consente la produzione di nuova conoscenza (e coscienza) e di nuove attitudini a livello politico, sociale, economico e ambientale;
- l'importanza di assumere un punto di vista strategico e un approccio a lungo termine: occorre identificare un punto di vista, determinare obiettivi a medio termine e prospettive a lungo termine, rispetto alle quali determinare il tipo di azioni da promuovere;
- il carattere sociale delle iniziative economiche promosse dalle donne e dai migranti;
- l'importanza di applicare seriamente il quadro logico come strumento di progettazione, non come complemento nella formulazione del progetto;
- garantire l'*ownership* dei beneficiari attraverso il coinvolgimento della società civile;
- il coinvolgimento di istituzioni pubbliche, amministrazioni locali, istituzioni finanziarie, enti privati e del terzo settore come parti attive nel processo di cambiamento e di sviluppo.

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare le principali lezioni apprese attraverso esperienze di altri soggetti nello stesso contesto territoriale e/o settoriale

Sulla base delle esperienze di altri soggetti nello stesso contesto territoriale e nei settori di intervento del progetto (agricolo, cosviluppo, microfinanza e sviluppo di impresa), le principali lezioni apprese di cui PAISIM terrà conto sono:



- l'adesione volontaria dei beneficiari alle iniziative di progetto a garanzia dei risultati, partecipazione e appropriazione finale;
- la maggiore efficacia delle formazioni svolte sul campo e in gruppi omogenei;
- l'importanza del coinvolgimento delle IMF di prossimità per il credito rurale;
- l'importanza dell'approccio imprenditoriale per i produttori e gli attori del settore primario;
- il coinvolgimento delle istanze decisionali delle controparti nelle principali risoluzioni;
- il partenariato con le associazioni della diaspora per la concretizzazione delle azioni di cosviluppo;
- l'importanza di una comunicazione efficace tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto;
- l'inefficacia e l'inutilizzo dei fondi di investimento per le imprese di piccole dimensioni;
- l'importanza della condivisione delle informazioni tra i soggetti interessati, ma la necessità di dialogare anche col livello istituzionale.

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente in che modo si terrà conto delle lezioni apprese nella realizzazione dell'intervento

PAISIM terrà così conto delle lezioni apprese attraverso:

- la valorizzazione del capitale relazionale, formativo e umano delle organizzazioni contadine e delle associazioni nate dalla diaspora per il raggiungimento dell'obiettivo di rafforzare il tessuto imprenditoriale agricolo, ecologico, sociale e inclusivo della zona rurale delle Regioni di Thiès, Louga e Saint Louis;
- la sostenibilità dell'iniziativa di sostegno alle MIR e IIM attraverso l'ampliamento e il rafforzamento di un'impresa sociale (CAPER SAS) generata dal mondo associativo ma capace di assumere più rapidamente, razionalmente ed economicamente le decisioni;
- l'esternalizzazione del monitoraggio nell'obiettivo di assicurarsi una professionalità dedicata;
- la realizzazione della programmazione congiunta, dell'inclusione degli eventuali cambiamenti contestuali inerenti al progetto e l'approfondimento di almeno un tema in Comitato di Pilotaggio e Tavolo di Orientamento;
- la realizzazione di un sistema di certificazione socio-economico delle micro-imprese;
- una campagna di *advocacy* nazionale per promuovere l'impresa sociale in Senegal;
- un'associazione della diaspora tra i *partners* incaricata della comunicazione;
- un sistema di selezione delle MIR e IIM anonimo e trasparente;
- un'analisi SWOT dei principali fondi di investimento messi a disposizione dal governo e la modellizzazione del FIES messo a disposizione dal progetto;
- la realizzazione di un piano di comunicazione efficace;
- un vasto partenariato multidisciplinare e di sistema.

5. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Identificazione dei fattori di rischio rilevanti per l'intervento

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Livello di rischio	Descrizione del rischio
Politico	1. Forte deterioramento della sicurezza / situazione di emergenza
Economico	2. Aumento inaccettabile dei prezzi di <i>input</i> e lavori di sistemazione agricola, combinati con una conseguente drastica caduta dei prezzi dei prodotti agricoli
Sociale	3. Le dinamiche di coesione sociale proprie delle organizzazioni e delle associazioni contadine sono distanti dalle necessità imprenditoriali
Ambientale	4. Catastrofi naturali (inondazioni, siccità, etc.)
Altri	5. Livello non omogeneo dei partecipanti alle formazioni di gruppo



Misure di mitigazione del rischio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le misure previste per mitigare i fattori di rischio identificati

Le principali misure di mitigazione dei rischi sono:

1. limitazione o divieto di recarsi presso zone o luoghi d'intervento insicuri, realizzazione centralizzata delle attività di progetto, assunzione di norme di sicurezza adeguate;
2. proposta di diversificazione (complemento) delle attività economiche delle MIR;
3. interlocuzione con uno *spin off* delle organizzazioni contadine e delle associazioni rispondente a un CdA numericamente ristretto ma competente ed efficace nelle decisioni;
4. rafforzamento delle capacità di resilienza e sottoscrizione di un'assicurazione agricola da parte delle MIR e delle IIM;
5. adeguamento dei piani formativi alle esigenze e alle caratteristiche delle MIR e IIM.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Identificare come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Il monitoraggio interno sarà a cura di CISV e avrà l'obiettivo di monitorare l'avanzamento delle attività sulla base della convenzione, degli accordi stipulati tra i *partners* e delle esigenze di variazione del *budget*, nel rispetto delle procedure operative dell'AICS e d'acquisto.

Il monitoraggio esterno indipendente sarà affidato sulla base delle procedure d'acquisto da CISV in collaborazione con i due Comuni Milano e Torino. Sulla base degli indicatori del Quadro Logico, il monitoraggio esterno sarà incaricato di elaborare un piano di monitoraggio triennale e annuale del progetto e una scheda sintetica di rapporto trimestrale, che sarà compilata da ogni *partner* (monitoraggio del sistema decisionale) e dall'*équipe* di progetto (monitoraggio delle azioni in riferimento ai risultati del progetto). Trimestralmente, il monitoraggio esterno sarà incaricato di raccogliere le schede dei *partners*, di formulare un rapporto di sintesi complessivo e le conseguenti raccomandazioni principali destinate ai partners stessi e all'*équipe* di progetto.

Gli indicatori inseriti nel QL saranno eventualmente ampliati e migliorati dall'apporto dell'ente valutatore e riguarderanno i principali fattori di cambiamento su cui agisce il progetto:

- *performance* economica e ambientale delle MIR;
- iniziativa imprenditoriale migrante;
- accesso al credito in ambito rurale;
- politiche di supporto all'imprenditoria rurale;
- equità di genere.

Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuata la valutazione finale dell'intervento e i principali aspetti presi in considerazione.

Per interventi con una durata pari o superiore a 24 mesi descrivere le modalità con cui le informazioni prodotte attraverso la valutazione intermedia consentiranno di modificare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori.

Il progetto si propone di avvalersi di una valutazione esterna imparziale che risponda a elevati *standard* di qualità in termini di rispetto, dignità umana e consenso informato, fattibilità, accuratezza, utilità (SIDA Evaluation Manual, 2007) e adottati, in conformità alle raccomandazioni OECD/DAC, i criteri di efficacia, impatto, rilevanza, sostenibilità ed efficienza.

La valutazione esterna sarà affidata, sulla base delle procedure d'acquisto, da CISV, in collaborazione con i due Comuni Milano e Torino, a seguito dell'analisi delle proposte pervenute in risposta ai Termini di Riferimento redatti dal Tavolo di Orientamento del Progetto conformemente alle linee guida per la valutazione in itinere ed *ex-post* (MAE-DGCS del giugno 2010).

Il modello valutativo dovrà essere in grado di fornire agli attori del progetto delle evidenze sull'efficacia del modello di sviluppo proposto e sul livello di appropriazione da parte degli attori locali.

PAISIM propone un sistema integrato di sviluppo sociale ed economico, che coinvolge le organizzazioni contadine, le associazioni della diaspora, le strutture statali di tutela e le imprese, per generare meccanismi virtuosi di tutela ambientale e lotta alla povertà

La valutazione si articolerà sulle seguenti fasi: esame della documentazione, costruzione del sistema di monitoraggio, missione di valutazione intermedia al 17° mese di progetto ed elaborazione del *report*, missione di valutazione finale comprensiva di *report* finale e restituzione dei risultati ai *partners* di progetto. Le due missioni sul campo saranno orientate alla raccolta di dati tramite l'adozione di metodologie qualitative e quantitative che coinvolgano i beneficiari e gli *stakeholders* nella valutazione. I risultati della valutazione intermedia e i suggerimenti operativi da parte del valutatore saranno diffusi presso i *partners* entro il 18° mese del progetto in modo da garantire l'adozione di eventuali azioni correttive. La valutazione (intermedia e finale) terrà conto dei seguenti aspetti:

- raggiungimento degli *output* e *outcome* del progetto tramite: indicatori presenti nel QL, indicatori di Sviluppo Umano elaborati *ad hoc* dai valutatori tra cui quelli necessari a valutare il contributo del progetto al raggiungimento degli SDG identificati, indicatori relativi alla valutazione dell'efficacia delle azioni di genere elaborati dal CISAQ;
- efficienza nel raggiungimento degli *output* e *outcome* del progetto;
- pertinenza e allineamento dell'intervento con: priorità indicate nelle linee programmatiche e linee guida tematiche della Cooperazione Italiana; politiche del governo senegalese e delle amministrazioni locali dei territori coinvolti; interventi di altri attori locali, nazionali e internazionali;
- rilevanza dell'intervento per i beneficiari finali e altri *stakeholders* del progetto e loro *ownership* delle azioni;
- grado di raggiungimento delle condizioni di sostenibilità tecnica, politico/istituzionale, sociale, finanziaria e ambientale del progetto.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

I promotori di PAISIM realizzeranno una giornata di lancio ufficiale a Dakar destinata ai potenziali beneficiari (micro-imprese rurali e migranti residenti a Torino e a Milano nelle tre regioni di intervento); ai Consigli Dipartimentali di Saint Louis, Louga e Thiès; ai Comuni di Louga e Thiès; alla *Direction Générale des Sénégalais de l'Extérieur* del *Ministère des Affaires Etrangères et des Sénégalais de l'Extérieur* e alla *Direction de la Micro Finance Cabinet du ministre délégué chargée de la micro finance et de l'économie solidaire* del *Ministère de la femme, de la famille et de l'enfance*; alla Cooperazione Italiana a Dakar; all'OIM e a tutti i potenziali attori istituzionali interessati. L'evento sarà organizzato dall'*équipe* di progetto con l'appoggio delle controparti locali. Dopo il lancio, il progetto diffonderà la proposta di adesione al PAISIM attraverso comunicati pubblici (veicolati da radio e TV) e attraverso i soci affiliati e i contatti delle controparti locali ASESCAW, FAPAL e SUNUGAL SENEGAL. Per la campagna di *advocacy* dell'impresa sociale, rivolta ai decisori identificati a livello OHADA, nazionali e locali, sarà organizzata una conferenza stampa (a cura di SUNUGAL) e degli incontri puntuali di presentazione del libro bianco dell'impresa sociale in Senegal.

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

Il progetto elaborerà un piano di comunicazione con l'obiettivo di armonizzare le attività previste in Senegal e in Italia, realizzare l'immagine coordinata del progetto PAISIM e di tutte le azioni previste e a elaborare i messaggi sulla base dei principi di trasparenza, efficacia, partecipazione e *accountability*. In funzione dell'attività di promozione del progetto verso i potenziali promotori delle Imprese di Iniziativa Migrante (IIM), il progetto organizzerà 6 eventi di comunicazione pubblica con i migranti a Milano (presso il B.A.S.E) e Torino, organizzati a cura delle città *partners* dell'iniziativa, in collaborazione con l'Ambasciata senegalese a Roma e i consolati di Milano e Torino. Il PAISIM realizzerà a cura delle due città *partners* e di SUNUGAL, altri quattro eventi di comunicazione, due a Milano (presso B.A.S.E) e due a Torino rivolti alla cittadinanza, ad attori di interesse tematico per il cosviluppo e l'impresa sociale, come l'ANCI, le fondazioni di origine bancarie, l'ambasciata e i consolati senegalesi nell'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica, divulgare i risultati degli studi e dei modelli elaborati.

8. CRONOGRAMMA

Definire il cronogramma delle attività

Attività	Mesi																			Attori istituzionali coinvolti		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13 15	16 18	19 21	22 24	25 27	29 31	32 34		35 36	
Attività preparatorie e iniziali																						
Firma degli specifici accordi operativi tra i <i>partners</i>																						CISV RE.TE IPSIA SUNUGAL ETIMOS FOUNDATION ASSOCIAZIONE CREDITOSUD COMUNI DI MILANO e TORINO
Costituzione di un <i>memorandum</i> d'intesa tra le ONG e le controparti le locali per la realizzazione del progetto																						CISV/ADESCAW RE.TE/FAPAL IPSIA/SUNUGALSENEGAL
Selezione del personale locale																						CISV/ADESCAW RE.TE/FAPAL IPSIA/SUNUGALSENEGAL/ETIMOS FOUNDATION
Acquisto veicoli PC e <i>Smartphone</i>																						CISV / IPSIA
Risultato Atteso 1 150 Micro-Imprese Rurali che intervengono nella produzione, trasformazione, commercializzazione agricola o “verdi” sono economicamente e finanziariamente sostenibili																						
A1.1 Selezione trasparente di 210 Micro-Imprese Rurali MIR (min.70% promosse da donne e giovani) di produzione agro-zootecnica, di servizi nel settore primario e di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico																						
Lancio del progetto																						CISV RE.TE IPSIA SUNUGAL ETIMOS FOUNDATION ADESCAW FAPAL SUNUGAL SENEGAL AUTORITA' LOCALI e NAZIONALI AICS a DAKAR
Comunicati radio e TV																						SUNUGAL
Selezione trasparente di 210 MIR																						CISV/ADESCAW RE.TE/FAPAL IPSIA/SUNUGALSENEGAL ETIMOS FOUNDATION, TECNICI RAPPRESENTANTI DEI CONSIGLI DIPARTIMENTALI
A 1.2 Analisi bisogni specifici e accompagnamento MIR per la formalizzazione giuridica																						
Analisi dei bisogni formativi, tecnici, finanziari, gestionali, istituzionali specifici di ciascuna delle 210 MIR																						ADESCAW FAPAL SUNUGAL SENEGAL
Piani formativi																						IPSIA ADESCAW FAPAL SUNUGAL SENEGAL
Studio di impatto ambientale delle MIR																						IPSIA ADESCAW FAPAL SUNUGAL SENEGAL
Formalizzazione delle MIR informali																						CISV RE.TE IPSIA SUNUGAL ETIMOS FOUNDATION ADESCAW FAPAL SUNUGAL SENEGAL TRIBUNALI LOCALI
A 1.3 Appoggio tecnico di 210 MIR																						
A.1.3.1 Formazione tecnica delle MIR																						RE.TE ADESCAW FAPAL SUNUGAL SENEGAL
A.1.3.2 Potenziamento degli equipaggiamenti esistenti delle MIR																						CISV/ADESCAW RE.TE/FAPAL IPSIA/SUNUGALSENEGAL
A.1.3.3 Certificazione (PIN) per crediti volontari e Accordi con le autorità locali competenti																						CISV
A.1.4 Educazione finanziaria e formazione per gestione dei rischi a 210 MIR																						ETIMOS FOUNDATION



Risultato Atteso 4 Un modello di utilizzo dei fondi per l'investimento finalizzati al credito delle micro-imprese rurali e alle imprese di iniziativa migrante è sperimentato e funzionante																			
A 4.1 Analisi comparativa utilizzo ed efficacia dei fondi d'investimento stanziati per programmi di sviluppo in Senegal																			ETIMOS FOUNDATION e AUTORITA' NAZIONALI
A 4.2 Messa a disposizione di un fondo per investimento volto al credito delle imprese rurali certificate																			CISV e ETIMOS FOUNDATION
A 4.3 Elaborazione di un modello di utilizzo dei fondi d'investimento sulla base della sperimentazione realizzata																			ETIMOS FOUNDATION
A 4.4 Promozione, diffusione e comunicazione presso lo sportello B.A.S.E. a Milano e a Torino																			
Realizzazione di 6 eventi di comunicazione																			COMUNI DI MILANO E TORINO
1.5 Audit di Genere																			CISAO
A.6 Valutazione indipendente intermedia e finale																			CISV Comuni di Torino e Milano
A.7 Monitoraggio esterno ed interno																			CISV Comuni di Torino e Milano
Realizzazione del video in loco ed presso il B-A.S.E																			CISV
Comitati di Pilotaggio e Tavoli di Orientamento																			COMITATO DI PILOTAGGIO CISV RE.TE IPSA SUNUGAL ETIMOS FOUNDATION ASESCAW FAPAL SUNUGAL SENEGAL TAVOLO DI ORIENTAMENTO CISV RE.TE IPSA SUNUGAL ETIMOS FOUNDATION CISAO ASSOCIAZIONE CREDITOSUD COMUNI DI MILANO e TORINO
Elaborazione dei rapporti intermedi e finale																			CISV RE.TE IPSIA SUNUGAL ASESCAW FAPAL SUNUGAL SENEGAL SUNUGAL ETIMOS FOUNDATION CISAO ASSOCIAZIONE CREDITOSUD COMUNI DI MILANO e TORINO
Passaggio di consegne alla controparte locale (hand over)																			CISV RE.TE IPSIA SUNUGAL ETIMOS FOUNDATION ASESCAW FAPAL SUNUGAL SENEGAL
Valutazione finale indipendente																			CISV RE.TE IPSIA SUNUGAL ASESCAW FAPAL SUNUGAL SENEGAL SUNUGAL ETIMOS FOUNDATION CISAO ASSOCIAZIONE CREDITOSUD COMUNI DI MILANO e TORINO
Firma delle carte e degli accordi necessari per perfezionare l'hand over e chiusura del progetto																			CISV

Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane

RISORSE UMANE	Mesi																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13 15	16 18	19 21	22 24	25 27	29 31	32 34	35 36
Coordinatore del progetto																				
Socio Economista esperta/o in cosviluppo (migranti)																				
Economista esperto in microfinanza e certificazione (rating)																				
Consulente esperta/o in sviluppo rurale																				
Consulente esperta/o in produzione agro zootecnica in zona saheliana																				
Consulente esperta/o in concezione dei piani formativi per le MIR e IIM																				
Consulente esperta/o in Social Business																				
Consulente esperta/o sviluppo di impresa																				
Consulente/i della diaspora																				
Amministratore progetto																				
Contabile																				
2 segreterie contabili																				
Personale tecnico FAPAL e SUNUGAL SENEGAL per il <i>coaching</i> delle MIR di produzione, trasformazione, commercializzazione agricola o "verdi"																				
Economista Senior specializzato nello sviluppo delle MIR e delle imprese rurali Saint Louis																				
02 Economisti Louga e Thiès																				
Formatori delle MIR e IMM tecniche agricole (440 partecipanti / 2 formatori in 36 giornate)																				
Formatori tecnici (individuale) delle 10 IIM x 4 giornate																				
6 Formatori educazione finanziaria e gestione rischi x 420 partecipanti																				
Autisti (3) ASESCAW FAPAL SUNUGAL SENEGAL																				
Guardiani (3) ASESCAW FAPAL e SUNUGAL SENEGAL																				

9. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'intervento, seguendo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).
 Compilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie. Limitare il livello di dettaglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.
 Per le valorizzazioni di opere civili, terreni e attrezzature, allegare la documentazione a supporto della stima effettuata

Rispetto all'allegato SPESE AMMISSIBILI, le spese previste dal progetto:

- L'apporto in Valore è corredato da documentazione rilasciata dalle autorità locali e validata da ingegnere edile , da preventivi di acquisto (per i PC) e da preventivo di affitto (per l'auto pick up)
- Il persone qualificato internazionale di breve termine non supera i 90 giorni all'anno
- I fondi di *sub-granting* sono previsti per CAPER SAS, organizzazione locale target group del PAISIM
- Il fondo di micro-credito è destinato a 150 delle 210 MIR e alle 10 IIM sostenute gestirà il fondo attraverso il proprio partenariato (ETIMOS FOUNDATION e CISV) e con il coinvolgimento delle IMF presenti nelle tre regioni di intervento, con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle MIR e delle IIM selezionate. A conclusione del progetto questi fondi, al netto di eventuali crediti non performanti, torneranno nella disponibilità del *partner* gestore, che avrà la responsabilità di garantirne l'utilizzo futuro per lo stesso scopo ovvero il finanziamento o la capitalizzazione di altre MIR rurali e IIM certificate nel Paese. La sostenibilità futura dell'azione, in Senegal, sarà a cura di ETIMOS FOUNDATION. **Output:** Almeno 150 crediti erogati alle MIR e 10 alle IIM
- il costo complessivo del monitoraggio interna è inferiore ai 9.000 euro all'anno
- il costo della valutazione di medio termine esterna non supera il 2% del costo totale del progetto
- il costo della valutazione finale esterna non supera il 2%
- Le spese generali sono inferiori all'8%

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore percentual e	Apporto Valorizzato se Presente
1. Risorse umane						
1.1. Personale internazionale di lungo termine						
1.1. Personale internazionale di lungo termine				-		
1.1.1 Coordinatore del progetto	mesi	35	2.550	89.250	4,5%	
1.1.2 Socio Economista esperta/o in cosviluppo (migranti)	mesi	33	2.500	82.500	4,1%	
1.1.3 Economista esperto in microfinanza e certificazione (rating)	mesi	12	2.500	30.000	1,5%	



	1.2. Personale internazionale di breve termine						
	1.2.1. Consulente esperta/o in sviluppo rurale	giorni	210	270	56.700	2,8%	
	1.2.2 Consulente esperta/o in produzione ago zootecnica in zona saheliana	giorni	150	270	40.500	2,0%	
	1.2.3 Consulente esperta/o in concezione dei piani formativi per le MIR e IIM	giorni	80	270	21.600	1,1%	
	1.2.4 Consulente esperta/o in Social Business	giorni	30	270	8.100	0,4%	
	1.2.5 Consulente esperta/o sviluppo di impresa	giorni	60	350	21.000	1,1%	
	1.2.6 Consulente/i della diaspora	giorni	80	270	21.600	1,1%	
	1.3. Personale locale di lungo termine						
	1.3.1. Amministratore progetto	mesi	36	1.260	45.360	2,3%	
	1.3.2 Contabile	mesi	34	500	17.000	0,9%	
	1.3.3 2 segreterie contabili	mesi	68	300	20.400	1,0%	
	1.3.2 Personale tecnico FAPAL e SUNUGAL SENEGAL per il coaching delle MIR di produzione, trasformazione, commercializzazione agricola o "verdi"	mesi	44	600	26.400	1,3%	
	1.3.4 Economista Senior specializzato nello sviluppo delle MIR e delle imprese rurali Saint Louis	mesi	36	1.260	45.360	2,3%	
	1.3.5.02 Economisti Louga e Thiès	mesi	68	900	61.200	3,1%	
	1.4. Personale locale di breve termine						

1.4.1 Formatori delle MIR e IMM tecniche agricole (440 partecipanti / 2 formatori in 36 giornate)	giorni	72	120	8.640	0,4%	
1.4.2 Formatori tecnici (individuale) delle 10 IIM x 4 giornate	giorni	40	150	6.000	0,3%	
1.4.1. 6 Formatori educazione finanziaria e gestione rischi x 420 partecipanti	giorni	60	230	13.800	0,7%	
1.5. Personale locale di supporto (autisti, guardiani, ecc.)					0,0%	
1.5.1. Autisti (3) ADESCAW FAPAL SUNUGAL SENEGAL	mese	105	150	15.750	0,8%	
1.5.2 Guardiani (3) ADESCAW FAPAL e SUNUGAL SENEGAL	mese	105	100	10.500	0,5%	
Subtotale Risorse Umane				641.660	32,1%	
2. Spese per la realizzazione delle attività						
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta						
2.1.1 Assicurazioni per i viaggi						
2.1.2. Assicurazioni per la permanenza in loco						
2.1.2.1 Personale internazionale di lungo termine	anni	7	1.112	7.784	0,4%	
2.1.2.2 Personale internazionale di breve termine	mesi	22	164	3.608	0,2%	
2.1.2.3 Ricercatore CISAO in missione	mesi	3	164	492	0,0%	
2.1.2.3 Personale in Monitoraggio interno CISV	missioni	3	126	378	0,0%	
2.1.3 Visti per il personale						
2.2. Viaggi internazionali						
2.2.1 3 3 voli monitoraggio CISV Torino - Dakar a/r	voli	3	750	2.250	0,1%	
2.2.2 7 voli cooperanti Italia - Senegal a/r	voli	7	750	5.250	0,3%	



2.2.3 16 voli consulenti Italia - Senegal a/r	voli	16	750	12.000	0,6%	
2.2.4 1 volo CISA Torino - Dakar a/r	voli	1	750	750	0,0%	
2.3. Trasporto locale						
2.3.1 Spese di trasporto per le formazioni a/r	partecipanti	880	6	5.280	0,3%	
2.3.2 Spese di trasporto per riunioni a/r	partecipanti	1.250	6	7.500	0,4%	
2.3.3 Spese di trasporto équipe di progetto 1.1 e 1.3 non effettuati con i veicoli di progetto	viaggi	300	6	1.800	0,1%	
2.4. Rimborso per vitto e alloggio						
2.4.1 Rimborso vitto e alloggio per le formazioni	partecipanti	4.960	8	39.680	2,0%	
2.4.2 Altri rimborsi vitto e alloggio necessari all'esecuzione del progetto	partecipanti	600	8	4.800	0,2%	
2.4.3 Rimborso vitto e alloggio partecipanti al lancio del progetto (DAKAR)	partecipanti	60	20	1.200	0,1%	
2.4.4 Rimborso vitto e alloggio CdP	Cdp	9	300	2.700	0,1%	
2.5. Affitto di spazi, strutture e terreni					0,0%	
2.5.1 Affitto sala per il lancio del progetto (Dakar)	giorno	1	500	500	0,0%	
2.5.2 Utilizzo aule per le formazioni Ross Bethio - 16 giornate - valorizzato	giorno	16	800	12.800	0,6%	12.800
2.5.3 Utilizzo aule per le formazioni Louga - 14 giornate - valorizzato	giorno	14	800	11.200	0,6%	11.200
2.5.4 Utilizzo aule per le formazioni (Beud Dieng) - 14 giornate - valorizzato	giorno	14	800	11.200	0,6%	11.200
2.6. Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e micro-credito						
2.6.1 Fondo per l'investimento MIR	MIR	150	2.000	300.000	15,0%	
2.6.2 Fondo per l'investimento IMM	IMM	10	6.000	60.000	3,0%	

2.6.3 Coaching delle MIR di produzione, trasformazione, commercializzazione agricola o "verdi" - contributo a CAPER SAS per personale tecnico a Saint Louis	mesi	36	900	32.400	1,6%	
2.6.4 Coaching delle MIR di produzione, trasformazione, commercializzazione agricola o "verdi" - contributo a CAPER SAS per personale tecnico a Louga e Thies	mesi	20	600	12.000	0,6%	
2.6.5 Marketing MIR e IIM - contributo a CAPER SAS per personale tecnico a Saint Louis Louga e Thies esperto in marketing	MIR IIM	220	45,00	9.900	0,5%	
2.6.6 Fondo di dotazione alla CAPER SAS per la commercializzazione delle MIR	fondo	1	15.000,00	15.000	0,8%	
2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)					0,0%	
2.7.1 Docente Università di Torino esperto di Genere - Supervisione Ricercatori	ora	20	150,00	3.000	0,2%	
2.7.2 Esperto in sviluppo di impresa (BASE a Milano)	giorno	20	300,00	6.000	0,3%	
2.7.3 Esperto in comunicazione con i migranti	giorno	60	150,00	9.000	0,5%	
2.7.4 Formalizzazione MIR e IIM	unità	90	120,00	10.800	0,5%	
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				589.272	29,5%	35.200
3. Attrezzature e investimenti						
3.1. Acquisto di terreni						
3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili						
3.2.1 Sede CAPER SAS - Valorizzato a Ross Bethio	sedi	1	15.000	15.000	0,8%	15.000

3.2.2 Sede CAPER SAS - Valorizzato a Louga	sedì	1	10.000	10.000	0,5%	10.000
3.2.3 Utilizzo sedi di progetto ADESCAW e FAPAL valorizzato	sedì	2	50.000	100.000	5,0%	100.000
3.2.4 Opere dimostrative MIR Verdi e Rurali a Thies	opere	3	6.000	18.000	0,9%	18.000
3.3. Acquisto di veicoli					0,0%	
3.3.1 acquisto di 2 pick up	Pick up	2	28.500	57.000	2,9%	
3.3.2 1 pick up valorizzato	Pick up	1	18.000	18.000	0,9%	18.000
3.4. Acquisto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili						
3.4 Acquisto equipaggiamento MIR materiali da lavoro	MIR	210	300	63.000	3,2%	
3.5 Acquisto equipaggiamento IMM	IIM	10	3.000	30.000	1,5%	
3.5. Acquisto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)					0,0%	
3.5.1 Acquisto 7 PC	PC	7	400	2.800	0,1%	
3.5.2 Valorizzati PC delle ONG	PC	5	200	1.000	0,1%	1.000
3.5.3 Acquisto materiale informatico per monitoraggio delle MIR e IMM	Smart	12	450	5.400	0,3%	
Subtotale Attrezzature e investimenti				320.200	16,0%	162.000
4. Spese di gestione in loco						
4.1. Cancelleria e piccole forniture						
4.1.1 Cancelleria e piccole forniture Ross Bethio Louga Thies	mesi	36	240	8.640	0,4%	
4.2. Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni						
4.3. Utenze e piccola manutenzione						
4.3.1 Utenze e piccola manutenzione ufficio ross bethio louga e thies	mesi	36	150	5.400	0,3%	
4.4. Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)					0,0%	
4.4.1 Costi di gestione, assicurazione , manutenzione e gasolio dei tre veicoli	mesi	36	900	32.400	1,6%	



	4.5. Noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature						
	Subtotale Spese di gestione in loco				46.440	2,3%	-
	5.1. Studi e ricerche						
	5.1 Analisi comparativa dell'utilizzo ed efficacia dei fondi per l'investimento stanziati dalle IF e IMF in Senegal	studio	1	8.000	8.000	0,4%	
	5.2 Libro bianco dell' Impresa Sociale	libro	1	8.500	8.500	0,4%	
	5.3 Audit Genere - CISAO	audit	1	18.000	18.000	0,9%	
	5.4 Studio impatto ambientale MIR greenland	studio	1	10.000	10.000	0,5%	
	5.5 PIN MIR verdi	PIN	4	4.000	16.000	0,8%	
	5.6 Analisi partecipativa per lo sviluppo della CAPER SAS nelle due regioni Louga e Thies	studio	1	27.000	27.000	1,4%	
	5.7 Mappatura dei servizi non finanziari di CAPER SAS nelle tre regioni	mappatura	1	10.000	10.000	0,5%	
	5.8 Informatizzazione CAPER SAS (studio e software)	software/AP P	1	11.000	11.000	0,6%	
	5.2. Costi bancari					0,0%	
	5.2.1 Costi dei trasferimenti bancari	anni	3	1.800	5.400	0,3%	
	5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)						
	5.3 Audit annuale	anni	3	12.000	36.000	1,8%	
	5.4. Revisione contabile in loco						
	Subtotale Acquisto di servizi				149.900	7,5%	-
	6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati						
	6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco						
	6.1 Seminario a Dakar di presentazione degli studi	seminario	1	6.000	6.000	0,3%	
	6.2 Passaggi in Radio TV e conferenze stampa	trasmissioni	50	150	7.500	0,4%	



6.2. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in Italia TO e MI						
6.1 Realizzazione di un video di promozione del progetto	video	1	6.000	6.000	0,3%	
6.2 Eventi di comunicazione del progetto con i migranti a Torino	incontri	5	1.000	5.000	0,3%	
6.3 Eventi di comunicazione del progetto con i migranti a Milano	incontri	5	1.000	5.000	0,3%	
6.4 Piano di comunicazione del progetto	piano	1	10.000	10.000	0,5%	
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				39.500	2,0%	
7. Monitoraggio e valutazione						
7.1. Monitoraggio interno						
7.1 Missioni annuali di monitoraggio interno CISV	giorni	30	300	9.000	0,5%	
7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)					0,0%	
Monitoraggio esterno	monitoraggio	1	35.000	35.000	1,8%	
7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)						
Valutazione finale	valutazione	1	20.000	20.000	1,0%	
Subtotale Monitoraggio e valutazione				64.000	3,2%	
Subtotale generale				1.850.972,00	92,6%	197.200,00
8. Spese generali (max 8% del Subtotale generale)						
Spese generali 8%				147.978,00	7,4%	
TOTALE GENERALE				1.998.950,00	100,0%	197.200

	SINTESI DEL PIANO FINANZIARIO	Costo totale	Contributo AICS	Contributo CISV Onlus		Contributo Altri (ASESCAW, FAPAL, SUNUGAL SENEGAL, ONG RE.TE, ONG IPSIA, SUNUGAL, CREDITOSUD, ETIMOS, COMUNI DI TORINO e MILANO)	
				Monetario	Valorizzato	Monetario	Valorizzato
	1. Risorse umane	€ 641.660	€ 546.115			€ 95.545	
	2. Spese per la realizzazione delle attività	€ 589.272	€ 396.278	€ 128.206		€ 29.988	€ 35.200
	3. Attrezzature e investimenti	€ 320.200	€ 128.000	€ 5.400	€ 400	€ 24.400	€ 161.600
	4. Spese di gestione in loco	€ 46.440	€ 46.440	€ -		€ -	
	5. Acquisto di servizi	€ 149.900	€ 139.900	€ -		€ 10.000	
	6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	€ 39.500	€ 30.500			€ 9.000	
	7. Monitoraggio e valutazione	€ 64.000	€ 64.000			€ -	
	8. Spese generali	€ 147.978,00	€ 147.978,00			€ -	
	TOTALE GENERALE	€ 1.998.950,00	€ 1.499.211,00	€ 133.606	€ 400	€ 168.933	€ 196.800



10. QUADRO LOGICO

Logica del progetto	Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo generale			
Contribuire alla riduzione della povertà e delle cause profonde della migrazione irregolare attraverso il sostegno all'economia rurale nel nord del Sénégal	Diminuiscono le disparità economiche e di genere nell'accesso ai fattori economici delle zone di intervento	Audit di Genere Statistiche nazionali sulle migrazioni	
Obiettivi specifici			
1.Rafforzare il tessuto imprenditoriale agricolo, ecologico, sociale e inclusivo della zona rurale delle Regioni di Thiès, Louga e Saint Louis	Almeno il 70% delle imprese sono promosse da donne e da giovani nei settori della produzione, trasformazione, commercializzazione agricola o nel settore "verde" (riduzione dell'impatto ambientale e valorizzazione della biodiversità e delle risorse naturali) Almeno il 20% delle imprese ha effetti di mitigazione del cambiamento climatico	Schede di presentazione delle MIR Verbale di selezione trasparente del CdP allargato Studio di impatto ambientale	Le politiche nazionali e regionali contribuiscono a favorire lo sviluppo sostenibile delle imprese in ambiente rurale con interventi sulle/per le infrastrutture e l'armonizzazione delle politiche e programmi di sviluppo L'OHADA non ostacola e favorisce lo sviluppo dell'impresa sociale
2. Sostenere le iniziative economiche originate dai migranti nelle Regioni di Saint Louis, Louga e Thiès	100% delle IIM sono promosse da migranti di origine senegalese residenti a Torino e Milano e sono identificate tramite lo sportello B.A.S.E. di Milano	Schede di presentazione delle IIM Verbale di selezione trasparente del TdO	Le politiche nazionali e internazionali riconoscono i migranti come attori importanti per lo sviluppo socio-economico del paese di origine

Risultati attesi				
Risultato Atteso 1 150 Micro-Imprese Rurali che intervengono nella produzione, trasformazione, commercializzazione agricola o nel settore “verde” (riduzione dell’impatto ambientale e valorizzazione della biodiversità e delle risorse naturali) sono economicamente e finanziariamente sostenibili	Le <i>performances</i> economiche (ciclo di affari, beneficio, investimenti) delle MIR accompagnate migliorano Incremento delle produzioni medie delle MIR (per ettaro): il riso passa da 11 t a 12 t nell’anno (2 campagne), le cipolle da 20 t a 25t, il miglio da 1,5t a 1,8t, il <i>niebé</i> da 350 kg a 380 kg I volumi delle imprese di trasformazione aumenta almeno del 15% I volumi dei prodotti agricoli commercializzati aumenta del 20% Il 100% delle MIR beneficiarie dispone di ragione sociale	Il monitoraggio del Business Plan e del Piano Commerciale delle MIR/la contabilità delle MIR Piani formativi e rapporti di formazione e di <i>coaching</i> tecnico delle MIR Schede di realizzazione del piano commerciale delle MIR e di <i>coaching</i> marketing di CAPER SAS Documenti contabili del fondo per la commercializzazione Documenti di ragione sociale e registrazione delle MIR 4 schede PIN e 2 accordi con le	Condizioni climatiche favorevoli (livelli pluviometria efficienti) Assenza di conflitti sulla proprietà della terra (questione fondiaria) Le politiche nazionali favoriscono la sovranità e la sicurezza alimentare Il contesto nazionale e locale resta favorevole (fiscalità) alla formalizzazione delle imprese Contesto nazionale favorevole allo sviluppo ecologico	

		Incremento delle opportunità di sviluppo economico e ambientale per le MIR <i>greenland</i>	autorità locali e nazionali competenti	Stabilità del mercato volontario di crediti di carbonio	
		Appropriazione dei rischi di impresa per almeno il 70% delle MIR	Rapporti e test finali delle formazioni in educazione finanziaria	Disponibilità nel mercato di sementi certificate e input agricoli organici o derivati da biotecnologie	
				Assenza di calamità naturali	
	Risultato Atteso 2 Almeno 10 Micro-Imprese Rurali che intervengono nella produzione, trasformazione, commercializzazione agricola o nel settore “verde” (riduzione dell’impatto ambientale e valorizzazione della biodiversità e delle risorse naturali) di iniziativa migrante sono ideate nello sportello B.A.S.E. in Italia e avviate nelle Regioni di Thiès, Louga e Saint Louis	La previsione di <i>performance</i> economica (ciclo di affari, beneficio, investimenti) delle IIM accompagnate prevede il raggiungimento del <i>break-even point</i> non oltre i 3 anni dalla costituzione dell’impresa	<i>Business Plan</i> e Piano Commerciale delle IIM	Condizioni climatiche favorevoli (livelli pluviometria efficienti)	
		Il 100% delle IIM beneficiarie dispone di ragione sociale	Piani formativi e rapporti di formazione e di <i>coaching</i> delle MIR	Assenza di conflitti sulla proprietà della terra (questione fondiaria)	
		Appropriazione dei rischi di impresa per il 100% delle IIM	Documenti di ragione sociale e registrazione delle MIR	Il contesto nazionale e locale resta favorevole (fiscaltà) alla formalizzazione delle imprese	
			Rapporti e test finali delle formazioni in educazione finanziaria	Assenza di calamità naturali	

Risultato Atteso 3 Un sistema di partecipazione e certificazione (<i>rating</i>) utile per l'accesso al credito delle Micro-Imprese Rurali aventi obiettivi economici e sociali è sperimentato e organizzato dall'impresa sociale CAPER SAS ed è funzionante	Il 100% delle MIR e IIM dispone di Business Plan e Piani Commerciali utili all'inclusione finanziaria La <i>performance</i> sociale - indicatori relativi alla collettività e ai finanziatori - delle MIR accompagnate è definita e utilizzata da CAPER SAS Almeno 30 decisori a livello OHADA, nazionali e locali promuovono la causa dell'impresa sociale	Business Plan e Piani Commerciali Schede di monitoraggio del <i>coaching</i> di CAPER SAS *Griglia degli indicatori di <i>performance</i> sociale contenuta nel sistema di <i>rating</i> per accesso al credito *Articoli della stampa e trasmissioni radio e TV della conferenza stampa	Stabilità dei prezzi Clima democratico nel Paese	
Risultato Atteso 4 Un modello di utilizzo dei fondi per l'investimento finalizzati al credito delle micro-imprese rurali e alle imprese di iniziativa migrante è sperimentato e funzionante	Erogazione del Fondo di micro-credito per l'Investimento Economico Sociale - FIES ad almeno 150 delle 210 MIR e 10 IIM sostenute dal progetto Un modello di utilizzo dei fondi d'investimento sulla base della sperimentazione realizzata è condiviso con le autorità nazionali e gli attori competenti	*Schede delle MIR e IIM e rapporti dell'erogazione del credito *Documento di analisi comparativa per l'utilizzo e l'efficacia dei fondi d'investimento stanziati per programmi di sviluppo in Senegal *Documento di capitalizzazione e modellizzazione del fondo	Il Sistema finanziario nel Paese è stabilizzato Il Governo sostiene la micro-finanza in ambito rurale	

Attività	Risorse			
	*Risorse umane 641.660 *Spese per la realizzazione delle attività 589.272 *Attrezzature e Investimenti 320.200 *Spese di gestione in loco 46.440 *Acquisto di servizi 149.900 *Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati 39.500 *Monitoraggio e valutazione 64.000 *Spese generali 147.978			
Per il Risultato 1				
A 1.1 Selezione trasparente di min.210 Micro-Imprese Rurali MIR (min.70% promosse da donne e giovani) di produzione agro-zootecnica, di servizi nel settore primario e di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico (I A).				
A 1.2 Analisi bisogni specifici e accompagnamento MIR per la formalizzazione giuridica				
A 1.3 Appoggio tecnico di 210 MIR				
A.1.3.1 Formazione tecnica delle MIR				
A.1.3.2 Potenziamento degli equipaggiamenti esistenti delle MIR				
A.1.3.3 Certificazione (PIN) per crediti e accordi con le autorità locali competenti				
A.1.4 Educazione finanziaria e formazione per				

gestione dei rischi a 210 MIR				
A 1.5 Appoggio a promozione e commercializzazione delle MIR				
Per il Risultato 2				
A 2.1 Selezione trasparente di 10 idee di Impresa di Iniziativa Migrante (IIM) nel settore primario o “verde” presso il B.A.S.E.				
A 2.2 Analisi bisogni specifici e accompagnamento delle IIM per la formalizzazione giuridica in Senegal				
A 2.3 Formazione tecnica (II e III A) e acquisto degli equipaggiamenti delle IIM				
A 2.4 Educazione finanziaria e gestione dei rischi IIM				
A 2.5 Appoggio alla promozione delle IIM				
Per il Risultato 3				
A 3.1 Strutturazione dei servizi per imprese rurali di CAPER SAS (spin off di ASESCAW) anche a Louga (FAPAL) e a Thiès (SUNUGAL SN)				
A 3.2 Appoggio tecnico a 210 MIR e a 10 IIM per l’elaborazione partecipata del Business Plan e del Piano Commerciale				
A 3.3 Elaborazione di un sistema di rating per accesso al credito delle MIR con obiettivi economico-sociali.				
A 3.4 Azioni di <i>advocacy</i> presso le autorità nazionali competenti per il sostegno di imprese sociali				
Per il Risultato 4				
A 4.1 Analisi comparativa utilizzo ed efficacia dei fondi d’investimento stanziati per				

	programmi di sviluppo in Senegal				
	A 4.2 Messa a disposizione di un fondo per investimento volto al credito delle imprese rurali certificate				
	A 4.3 Elaborazione di un modello di utilizzo dei fondi d'investimento sulla base della sperimentazione realizzata				
	A 4.4 Promozione, diffusione e comunicazione presso lo sportello B.A.S.E. a Milano e a Torino				
	Azioni Trasversali				
	A.5 Audit di Genere, studio efficacia delle azioni di genere in tutte le fasi del progetto				
	A.6 Valutazione indipendente intermedia e finale				
	A.7 Monitoraggio esterno ed interno				

